

Valutazione della Ricerca e della Terza missione

Dipartimento: SCIENZE GIURIDICHE

Sede: Via Treppo, 18 UDINE

Data: 19 luglio 2019

La Direttrice del Dipartimento
di Scienze giuridiche
Prof.ssa *E. D'Orlando*
Elena D'Orlando

INDICE	PAGINA
RIFERIMENTI.....	3
1-DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA	
<i>1a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE.....</i>	<i>4</i>
RICERCA	
Obiettivi e azioni.....	5
TERZA MISSIONE	
Obiettivi, priorità, punti di forza/debolezza.....	10
<i>1b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.....</i>	<i>12</i>
RICERCA	
Obiettivo n.1 – Promuovere la qualità e la competitività della ricerca. Monitoraggi.....	12
Osservazioni preliminari.....	14
Commento ai dati.....	15
Problemi e criticità – Punti di forza/Sfide.....	16
Aree di miglioramento.....	18
Obiettivo n. 2 – Sostenere la formazione alla ricerca: monitoraggi.....	19
Commento ai dati.....	20
Punti di forza/debolezza.....	21
Aree di miglioramento.....	22
TERZA MISSIONE	
Obiettivo n.3 – Favorire l'interazione con il sistema economico-sociale.....	24
Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta: monitoraggi.....	24
Public Engagement: monitoraggi.....	25
Premesse.....	26
Commento ai dati.....	26
<i>1c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....</i>	<i>29</i>
RICERCA Obiettivi/azioni/indicatori.....	29
TERZA MISSIONE Obiettivi/azioni.....	30
2-RISORSE DEL DIPARTIMENTO	
<i>2a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE.....</i>	<i>31</i>
Struttura organizzative del Dipartimento.....	31
Risorse umane (Docenti, Visiting professor, assegnisti, borsisti, PTA).....	32
Risorse strumentali (Centri presso il dipartimento, biblioteca, banche dati, sito web).....	33
Risorse economiche (Fondi individuali, fondi di finanziamento per ricerca di base, fondi di progetto, per strumentazione, per materiale bibliografico).....	36
<i>2b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.....</i>	<i>37</i>
RICERCA.....	37
TERZA MISSIONE.....	37
<i>2c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....</i>	<i>38</i>
RICERCA	
Obiettivi-azioni-indicatori-criteri di misurazione.....	38
TERZA MISSIONE.....	39
3-MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE	
<i>3a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI.....</i>	<i>40</i>
RICERCA.....	40
TERZA MISSIONE.....	41
<i>3b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI.....</i>	<i>42</i>
RICERCA.....	42

TERZA MISSIONE.....	42
---------------------	----

ALLEGATI

Iniziative di Public Engagement 1,2,3,4,5,6.....	43 - 48
--	---------

MILESTONES

Riferimenti

ANVUR

- Linee guida 2014 per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca (SUA RD)
- Linee guida "AVAA 2.0 per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione 10/08/2017)
- Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca – Dipartimentale Terza Missione (versione 07/11/2018)
- Valutazione della qualità della ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014). Rapporto finale del Gruppo di esperti della Valutazione dell'Area giuridica GEV12;

ATENEIO

- Piano strategico di Ateneio (2015-2019)
- Lo stato della ricerca UNIUD alla luce degli esiti della VQR 2011-2014 e di altri indicatori (Relazione del delegato del Rettore prof. M.C. Nicoli del 25.10.2017);
- Slides Analisi stato della ricerca UniUd 2015-2017;
- Deliberazioni del SA 20/02/2018 e del CdA 23/02/2018 - Azioni di supporto per la ricerca dipartimentale
- Piano di azioni per il miglioramento della qualità della ricerca dell'Ateneio, Commissione ricerca di Ateneio 13.02.2018;
- Linee guida per la compilazione della scheda di valutazione delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento con relativo format (a cura del Presidio di Ateneio e del Nucleo di valutazione)

DIPARTIMENTO

- Piano Strategico DISG (PSD) approvato il 30.05.2015;
- MILESTONES (documento con tutte le delibere del Consiglio di Dipartimento inerenti la ricerca e la TM anni 2016-17-18)
- Slides post VQR 2011-2014 presentate nel Consiglio DISG 8.6.2017 dalla Prof.ssa V. Filì, delegata -DISG in Commissione Ricerca di Ateneio;
- Tabelle VQR-DISG.xlsx;
- Azioni per il miglioramento della qualità del reclutamento;
- Relazione annuale Dottorato Interateneio in Scienze Giuridiche Udine-Trieste (a.a.2017-2018);
- Bandi per l'assegnazione di contributi a progetti di ricerca dipartimentale PRID ex PSA;
- Bandi per l'assegnazione di assegni di ricerca;
- Verbali della Commissione Assicurazione qualità del Dipartimento
- Dati relativi alla Banca dati IRIS

1– DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

1a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

Il 2018 è stato l'ultimo anno di attuazione del Piano strategico quinquennale approvato dal **S.A/CdA** a **febbraio-marzo 2015** e di conseguenza anche l'ultimo anno di attuazione degli obiettivi della Ricerca che furono definiti, quale declinazione degli obiettivi strategici di ateneo, **dal Consiglio di Dipartimento del 30 giugno 2015**.

Questa sintesi pertanto assume un particolare significato in quanto non riguarda solo i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno 2018 ma ricomprende il livello di *compliance* del Dipartimento agli obiettivi di ateneo nell'ultimo quinquennio.

D'altro canto il 2018 è stato anche un anno di riflessione verso gli obiettivi del prossimo piano strategico, che vista la scadenza del mandato rettorale, (a maggio u.s. l'elezione del nuovo Rettore) dovranno essere nuovamente ridefiniti in vista di aspettative nei confronti del futuro.

Con riferimento alla normativa ANVUR – Linee guida AVA2.0 si ritiene di impostare questa relazione ricalcando quanto più possibile lo schema della SUA-RD (2013) nell'auspicio che i dati raccolti possano risultare utili per la SUA-RD 2019.

Secondo la definizione ANVUR questo documento è “Documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione, e le riflessioni critiche(riesame). E' lo strumento che consente ai Dipartimenti e Atenei di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate un quadro delle competenze esistenti nei Dipartimenti e delle loro attività di ricerca.

Si intende costruire/stabilizzare un metodo per monitorare le attività di ricerca ai fini di rendicontazione interna dei risultati agli organi di controllo (Commissione AQ) e di indirizzo politico amministrativo (Consiglio di dipartimento). La relazione pertanto andrà ad integrare sia le buone pratiche, sia le raccomandazioni pervenute dalla Commissione AQ.

Nel prospetto allegato –Milestones- vengono riepilogati i vari passaggi o delibere organi istituzionali intercorsi dal 2016 al 2018 relative alle attività di ricerca del Dipartimento.

Inoltre si richiama quanto definito nel PSA e approvato dal **CdA del 24 aprile 2015** e quanto presentato/deliberato dal **Consiglio di Dipartimento al 30 giugno 2015** in merito al PSD ricerca che di seguito si riportano.

Obiettivo strategico: promuovere la qualità e la competitività della ricerca in ambito giuridico nei suoi diversi profili e applicazioni e nei suoi molteplici livelli (nazionale, locale, europeo ed internazionale).

Anche se non vi è stato finora le necessità di attivare le cd Sezioni per incrementare le capacità di ricerca e la gestione dei progetti del Disg vigono ad oggi **3 macro-settori in cui opera il Dipartimento:**

- a) **Diritto pubblico** (Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto dell'U.E., Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto processuale –civile e penale-, Diritto pubblico comparato, Diritto tributario, istituzioni di diritto pubblico),
- b) **Diritto privato** (Diritto agrario, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della navigazione, Diritto privato, Diritto privato comparato, Diritto romano e diritti dell'antichità)
- c) **Filosofia e Storia applicata al diritto** (Filosofia del diritto, Filosofia politica, Storia del diritto medievale e moderno, Storia delle dottrine politiche).

Per quanto riguarda le **aree di intervento e conseguenti azioni** si intende:

- consolidare non già il quantum della produzione scientifica del Dipartimento bensì la qualità della

medesima, tenendo conto degli indicatori elaborati per la **VQR e ASN**;

- coltivare una politica premiale per spingere i ricercatori a procacciare finanziamenti esterni da ordini professionali, imprese, enti e istituzioni, nonché dall'Unione europea;
- coltivare in ottica interdisciplinare e internazionale alcuni temi chiave, di frontiera nelle scienze giuridiche tenendo conto delle tematiche di ricerca dipartimentali quali: Ambiente, Impresa, Istituzioni (Governance), Legalità, logica, Politica, Nuovi diritti (Cittadinanza, Pari opportunità, Informatica giuridica, Sicurezza, Welfare

RICERCA

Di seguito si individuano le azioni conseguenti agli obiettivi PSA/PSD individuate con gli indicatori previsti. Va specificato che le risorse sono state attribuite nel 2017 con ritardo rispetto agli stanziamenti previsti in quanto le valutazioni da parte di *refeers* esterni si sono sviluppate in un arco temporale piuttosto ampio. I monitoraggi sullo stato di avanzamento della ricerca *sono ancora in fase di applicazione e quindi di verifica entro il 2019*.

PSA	PSD	Azioni	Indicatori
PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA: miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca; miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi; valorizzazione delle complementarietà e delle competenze, ed eventuale focalizzazione tra poli regionali	Individuare sistemi per l'attribuzione delle risorse <ul style="list-style-type: none"> • in base alla produttività scientifica e in prospettiva pluriennale (progettualità); • favorendo progettualità interdisciplinare, infrastrutturale, pluri-dipartimentale e favorendo il cofinanziamento; • favorendo l'equilibrato sviluppo dell'Ateneo ed il sostegno dei gruppi di ricerca che sviluppano percorsi di miglioramento delle loro prestazioni; • implementando a livello dipartimentale sistemi premiali di ripartizione dei fondi • potenziamento dei servizi di supporto alla ricerca di partner e stesura di progetti 	a) Finanziare la ricerca adottando sistemi premiali per l'attribuzione delle risorse; Sostenere aree e gruppi che hanno minore possibilità di essere destinatarie di finanziamenti oggetto di bandi competitivi nazionali e internazionali;	nm di progetti presentati (9 di cui 4 2017; 5 2018)
		b) Sostegno al Piano dipartimentale di miglioramento della VQR3	
		Struttura organizzativa che favorisca l'integrazione tra i diversi livelli di gestione dell'attività di ricerca	Nm. Personale a supporto progettazione e gestione
SOSTENERE LA FORMAZIONE ALLA RICERCA (essere "scuola di ricerca"): miglioramento delle performance di accreditamento; miglioramento dell'attrattività; produttività dei dottorandi/dottori di ricerca/ assegnisti di ricerca	a) Consolidare il Dottorato di Ricerca interateneo in Scienze giuridiche (DRSG) che il DISG offre in partnership con l'Università di Trieste Dottorato di Ricerca interateneo e di cui è anche sede amministrativa; b) incrementare la produzione scientifica dei dottorandi, con premi per pubblicazioni, c) collaborazioni scientifiche con Enti, ordini e studi	Dottorato interateneo in Scienze giuridiche – UD-TS	Nm dottorati accreditati

	<p>professionali, Istituti e aziende che possano portare a sviluppi occupazionali.</p> <p>d) Incrementare la mobilità internazionale dei dottorandi/ assegnisti;</p> <p>e) ampliare la rete di collaborazioni internazionali attraverso accordi con università e centri di ricerca stranieri con organizzazione di workshop su temi specifici</p> <p>f) attivare di borse di dottorato/assegni di ricerca con finanziamento da parte di aziende, ordini con le modalità del dottorato industriale</p>	<p>a) Sostegno per l'attività dei dipartimenti, finalizzata all'emanazione di bandi per ricercatori lett.a) e per assegni di ricerca;</p> <p>b) finanziamenti assegni di ricerca tramite L.R.</p> <p>c) cofinanziamenti da parte di aziende e altri per assegni di ricerca</p> <p>d) Incremento della mobilità internazionale attraverso finanziamenti europei</p>	<p>Nm di assegni di ricerca</p> <p>Nm assegni cofinanziati</p>
<p>FAVORIRE L'INTERAZIONE CON IL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE:</p> <p>pianificazione annuale di ricerca da condividere con i soggetti rappresentativi del territorio;</p> <p>qualificare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca</p>	<p>a) Favorire progetti di interazione duratura con imprese ed enti, basate sulla formazione alla ricerca e alla partecipazione a progetti di interesse comune</p> <p>b) <i>Comunicazione interna /esterna per disseminare i risultati delle attività di ricerca e di interesse per il territorio (es. convegni a carattere divulgativo) per una maggiore visibilità del Dipartimento</i></p> <p>c) Partecipare alla predisposizione di position paper in ambito di programmazione regionale/europea</p>	<p>1) Individuare ambiti in cui le competenze degli afferenti al DISG possono stimolare la nuova imprenditorialità e codificare i rapporti con le associazioni di categoria del territorio</p> <p>2) Attivazione di un Piano di comunicazione per disseminare i risultati delle ricerche al territorio</p> <p>3) Sostegno economico per pubblicazioni attinenti alla ricerca e organizzazione di seminari e workshop in partnership con possibili stakeholder sui temi individuati.</p> <p>4) Supporto alla predisposizione di progetti europei</p>	<p>Nm accordi quadro</p> <p>Nm. Ass. di categoria e fondi da convenzioni quadro</p> <p>Pagine web e social dedicate attività di ricerca</p>

Le azioni avviate sono di seguito elencate per obiettivi.

OBIETTIVO N. 1 -PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA

- a) **Finanziare la ricerca adottando sistemi premiali per l'attribuzione delle risorse sostenendo aree e gruppi che hanno minore possibilità di essere destinatarie di finanziamenti oggetto di bandi competitivi nazionali e internazionali** (come da PSD di Ateneo) secondo la seguente metodica:
- 1) emanazione di bandi per la presentazione di progetti di ricerca coerenti con gli obiettivi del PSA e PSD di riferimento;
 - 2) valutazione dei progetti di ricerca presentati effettuata da referee esterni, con criteri di valutazione trasparenti e selettivi;
 - 3) esplicitazione di meccanismi di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post del raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti finanziati;

Per questa azione sono stati assegnati con delibera del **CdA del 22 luglio 2016** Euro **180.000,00** per gli anni

2016-17-18

Sono stati predisposti 2 bandi per l'assegnazione di contributi a progetti di ricerca.

I bando con scad. al 03.05.2017 per la presentazione dei progetti per totale di euro 155.500,00	Numero di progetti finanziati: 9 al 13.12.2017 Progetti finanziati Bando PRID (valutazione attraverso referees esterni)
II bando con scad. al 23.05.2018 per la presentazione dei progetti per un totale di euro 24.500,00	Numero di progetti finanziati: 1 al 13.09.2018 Progetto finanziato prof.ssa E. D'Orlando

- b) **Sostegno al Piano dipartimentale di miglioramento della VQR3** da attivare entro il 31.12.2018 seguendo i seguenti criteri:
- Coerenza delle azioni proposte con "il Piano di azioni per il miglioramento della qualità della ricerca dell'ateneo (elaborato dalla Commissione ricerca di Ateneo obiettivo 3);
 - Focus su azioni che pur non rientrando fra quelle previste nel "Piano" prevedono un forte impatto sul miglioramento dei risultati della VQR;
 - Specifica attenzione al finanziamento di Progetti di ricerca dipartimentale su base competitiva (PRID) rispetto al finanziamento di piccoli gruppi di ricerca;
 - Esclusione dal finanziamento di richieste riguardanti la gestione ordinaria.

Per questa azione sono stati assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.05.2018 euro **163.000,00**.

III bando con scad. al 11.07.2018 per la presentazione dei progetti per totale di euro 171.500,00 (163.000,00 + 8.500,00)	Numero di progetti finanziati: 15 al 13.09.2017 Progetti finanziati Bando PRID (valutazione attraverso referees esterni)
IV bando con scad. al 22.10.2018 per la presentazione dei progetti per totale di euro 49.900,00	Numero di progetti finanziati: 7 al 21.12.2018 Progetti finanziati Bando PRID (valutazione attraverso referees esterni)

OBIETTIVO N.2 SOSTENERE LA FORMAZIONE ALLA RICERCA

- a) **Sostegno per l'attività dei dipartimenti, finalizzata all'emanazione di bandi per ricercatori lett.a) e per assegni di ricerca.**

Per questa azione sono state assegnate dal CdA del **29 settembre 2016** per gli anni 2016-17 risorse per **150.000,00 euro**

Bando n. 1 per 3 assegni di ricerca	Resp. Scientifici proff. Bergamini, Giorgi, Pellegrini
Bando n 2 per 2 assegni di ricerca	Resp. Scientifici proff. Ziliotto e Bogni
Bando n. 3 per 1 assegno di ricerca	Resp. Scientifico prof.ssa Montanari
Totale 137.436,96	Numero 6 assegni di ricerca di 23.700,00 ciascuno
Resto 12.563,04	

- b) **Finanziamento per assegni di ricerca attraverso L. R. 34/2015 finanziamento /16/17/18**

Per questa azione sono stati attribuiti per gli anni 2016-17-18 tre assegni di ricerca relativamente ai seguenti progetti:

2016	Il diritto di utilizzare sostanze e strumenti tecnologici per il potenziamento del corpo umano: problemi giuridici e aspetti etici	Prof. M. Fracanzani Soggetto partner Centro internazionale di ingegneria genetica e Biotecnologie (TS)
2017	Il diritto a disporre del proprio corpo e di usare sostanze e strumenti biotecnologici per il potenziamento del corpo umano:	Prof. M. Fracanzani Soggetto partner Centro

	Analisi comparata della relativa normativa e delle interpretazioni giurisprudenziali, nonché delineazione delle teorie ordinamentali	internazionale di ingegneria genetica e Biotecnologie (TS)
2018	Politiche a tutela del lavoro e patrimonio culturale regionale: strumenti e metodi di law & economics contro la frammentazione lavorativa e previdenziale dei giovani	Prof. M. Brollo Soggetto partner Ente Regionale per il patrimonio culturale della RFVG

c) Coфинanziamento per assegni di ricerca

- 1) Collaborazione con Center for Constitutional Studies and Democratic Development (2017) e cofinanziamento di euro 5.000,00 per assegno di ricerca prof.ssa D'Orlando;
- 2) Collaborazione con laboratori Giusto e cofinanziamento di euro 7.136,00 per assegno di ricerca prof.ssa Brollo (2018)
- 3) Collaborazione con Center for Constitutional Studies and Democratic Development (2018) e cofinanziamento di euro 1.000,00 per assegno di ricerca prof.ssa Montanari;
- 4) Finanziamento 100% Ateneo **assegno di ricerca** (Cantiere Friuli) per lo svolgimento di attività di ricerca dal tema "Il riordino del sistema amministrativo locale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento all'area friulana" euro 20.000,00 prof.ssa D'Orlando

d) Incrementare la mobilità internazionale dei dottorandi/ assegnisti

1. **Progetto GALILEO 2016-2017:** Progetto di ricerca su "Cittadinanza, immigrazione e diritti: i sistemi di welfare alla prova delle nuove dinamiche migratorie" avviato con l'Università di Tolone, finanziato nell'ambito del Programma Galileo 2016-2017 dell'Università Italo- resp. prof.ssa Laura Montanari Finanziamento di euro 6.000,00 **per incentivazione dei rapporti tra dottorandi Università italiane e francesi** per scambi presso la sede partner francese;
2. **Progetto – UIF/UIFI 2017**
Progetto finanziato per 1.000,00 euro a sostegno spese organizzative convegno finale progetto GALILEO

OBIETTIVO N 3 -FAVORIRE L'INTERAZIONE CON IL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

a) Sostegno alle pubblicazioni attinenti la ricerca e la disseminazione della stessa tramite partecipazione a convegni, seminari e workshop

Fondo ricerca dipartimentale	ripartizione
Anno 2017 euro 7.700,00	285,18 euro per 27 docenti/ricercatori
Anno 2018 euro 15.600,00	433,00 euro per 36 docenti/ricercatori

b) Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari attraverso:

Comunicazione interna /esterna per disseminare i risultati delle attività di ricerca e di interesse per il territorio

Il Dipartimento ha approvato un Piano di comunicazione per la messa a punto di canali social e utilizzo di apparecchiature (video camere e software dedicati) oltre al monitoraggio delle pubblicazioni effettuate.

Sono stati attivati tirocini e co.co.co anno 2016-17-18 per le attività di promozione, organizzazione e

diffusione dei risultati di ricerca mediante le pagine web del sito di dipartimento, social dedicati e organizzazione di convegni, seminari e workshop.

La Commissione ricerca in data 28.06.2019 per questa azione ha stanziato **15.800,00** “Fondo ricerca dipartimentale 2019” per una collaborazione con esperto nel campo della comunicazione;

Collaborazioni per iniziative e progetti di ricerca

Attività di collaborazione	anno
Collaborazione scientifica con Centro di Competenza per la P.A.	2016
Collaborazione scientifica e didattica con Prefettura	2017
Collaborazione scientifica con Società informatica Soluzioni Opensource M3	2018
Collaborazione scientifica e didattica con Associazione Avvocati Amministrativisti FVG	2018
Collaborazione scientifica e didattica con Associazione territori delle Idee	2018

TERZA MISSIONE

La premessa da cui si sviluppano le azioni di Terza Missione è costituita dalla peculiarità del Dipartimento, unico in Regione dedicato esclusivamente agli studi giuridici, che ne fa l'interlocutore privilegiato anche a livello territoriale sulle questioni giuridiche. Proprio questa è stata una delle ragioni che ne ha sostenuto il mantenimento al momento della riorganizzazione dell'Ateneo.

Nel Piano strategico del Dipartimento non è presente una voce espressamente dedicata alla Terza Missione, ma si possono comunque individuare una serie di indicazioni, (**vedi riferimento all'obiettivo n. 3 – Favorire l'interazione con il sistema economico sociale**), che hanno orientato le attività negli anni successivi e che sono presenti anche nella scheda SUA-RD.

Obiettivi TM	Attraverso	Rivolto a
Sviluppo di iniziative di formazione superiore	Con destinazione a soggetti che operano a vario titolo nel mondo del lavoro e delle professioni e che necessitano di aggiornamenti e adeguamenti delle loro competenze giuridiche” Organizzare attività di laboratorio/cliniche legali in collaborazione con il tessuto economico territoriale.	Attori locali che possono interagire con il DISG individuati in esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle pubbliche amministrazioni e nelle comunità locali.
Sviluppare relazioni di “rete” con il sistema economico del territorio, con particolare attenzione alle esigenze dello stesso	Ampliare le occasioni di incontro, confronto, interazione e collaborazione; incentivare i momenti di scambio e di confronto fra esponenti delle attività imprenditoriali, del pubblico e delle amministrazioni locali e regionali e gli studenti; incrementare lo svolgimento di attività didattico-divulgative finalizzate ad avvicinare la comunità locale al mondo del diritto.	Imprese, enti (pubblici e privati), ordini/studi professionali, comunità locali e recepire istanze di internazionalizzazione provenienti dal mondo del lavoro
Prestare particolare attenzione alle esigenze del territorio	Rafforzare il rapporto con il sistema della formazione scolastica del territorio, intensificando relazioni e interconnessioni. Creazione, accanto al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, di un corso triennale in Diritto per le Imprese e le istituzioni, che è stato completato con l'istituzione nel 2018 del corso magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni.	

Più nello specifico, il Piano strategico declina i diversi spazi di intervento, sempre partendo dalla peculiarità del DISG che si propone di coltivare *il progetto di un diritto come metodo di ragionamento (e di senso critico) globale per la comprensione della ratio profonda delle cose e il tema della legalità come fattore di sviluppo equo e sostenibile del mercato e della società* e che si caratterizza per “una forte e unitaria rappresentatività nei confronti dei soggetti non solo interni, ma anche esterni, a partire dagli Ordini professionali, fino ad arrivare alle imprese e agli enti e alle Istituzioni”.

Si individuano alcune Opportunità:

- aumentare le collaborazioni con soggetti nazionali e, se possibile, esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del DISG.

- **stabilire e rafforzare rapporti e relazioni con il variegato mondo delle professioni** che richiedono competenze giuridiche (Magistrati, Avvocati, Notai, Dottori commercialisti, Consulenti del lavoro ecc...) e svolgere un **ruolo**

attivo per sviluppare e offrire iniziative culturali e professionali sia per il conseguimento del **titolo dei futuri 'specialisti' del diritto**, sia per il **Life Long Learning** degli operatori giuridici.

- stabilire relazioni, collegamenti e integrazioni tra le sue attività e il mondo produttivo delle imprese pubbliche e private, anche per **attività di ricerca commissionata/collaborativa e da consulenza**.

-stabilire **relazioni con le Istituzioni pubbliche per la fornitura di consulenze, expertise, pareri, comunicazioni** ecc... anche attraverso forme di *public engagement*.

Gli ambiti in cui si sono sviluppate le attività di TM del Dipartimento possono raggrupparsi come segue e ai medesimi sono stati attribuiti dei livelli di priorità.

Ambiti	priorità
Attività c/terzi	3
Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	2
Public engagement	1

Quanto sopra viene riassunto nella tabella sotto indicata.

Strategia	Punti di forza / debolezza	Strumenti di monitoraggio (rendic.ne, andamento annuale di progetti realizzati, contratti stipulati...)
<p>(3-priorità medio bassa) - Attività conto terzi Rafforzamento dei rapporti con il territorio e gli stakeholders pubblici e privati</p>	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - unico Dipartimento dedicato in via esclusiva agli studi giuridici della Regione; - politica premiale che spinge i ricercatori a procacciare finanziamenti da ordini professionali, imprese, enti e istituzioni, nonché dall'elaborazione di progetti in ambito nazionale ed europeo - ricercatori molto attivi nei loro settori di riferimento; - solido nucleo di studiosi, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi e laureati nelle discipline giuridiche che nel tempo si è costituito; - rapporti con il territorio consolidati negli anni, grazie alle competenze nei settori di interesse; - consolidamento della struttura amministrativa <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà per reperimento di fondi c.d. conto terzi e all'attivazione dei c.d. spin off"; - limitazione numerica di ricercatori; - limitatezza delle strutture amministrative che possono sostenere l'organizzazione delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - cruscotto direzionale da cui risultano i progetti finanziati. - Nm. Convenzioni stipulate
<p>(1 priorità alta) - Public engagement Rafforzamento di rapporti con il territorio e autonoma organizzazione di iniziative di divulgazione e condivisione dei risultati della ricerca; comunicazione interna/esterna; ulteriori iniziative a carattere istituzionale</p>		<p>Documentazione raccolta dal Dipartimento con riferimento alle varie iniziative.</p> <p>Ci si propone di procedere ad una rilevazione periodica di tutte le iniziative svolte dai componenti del DISG, comprese quelle che non risultano nella documentazione (es. perché non finanziate o non dotate di patrocinio) e dei relativi finanziamenti</p>
<p>(2- priorità medio alta) - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta Rafforzamento dei rapporti con gli Ordini professionali, le imprese, gli enti territoriali e le scuole. Formazione/aggiornamento/Summer school</p>		<p>Documentazione raccolta dal Dipartimento o dall'Ateneo (es. le attività di orientamento) con riferimento alle varie iniziative.</p> <p>Rilevazione periodica delle iniziative svolte dai componenti del DISG che non risultano nella documentazione.</p>

1 b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

RICERCA - Monitoraggi

OBIETTIVO N. 1 -PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI 2016-17-18	Resp. Scientifico
2017	
Cittadinanza, immigrazione e diritti: i sistemi di welfare alla prova delle nuove dinamiche migratorie. Una prospettiva multilivello	L. Montanari
L'Osservatorio della giustizia tributaria in Friuli Venezia Giulia	M. Nussi
Equity crowdfunding ed evoluzione del tipo s.r.l.	V. Giorgi
Lavorare per (mezzo di) internet	V. Filì
FRIUL@EUROPE – questione friulana, questioni friulane. Territorio, identità, diritti, autogoverno, Europa.	C. Cressati
La disciplina delle vendite b2c di prodotti agro-alimentari stipulate a distanza: sapere è potere	S. Bolognini
L'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica: benefici sulle ricadute economiche e di qualità del servizio nel trasporto marittimo e aereo nella regione FVG	A. Antonini
Continuità transfrontaliera dello status filiationis e tutela dell'interesse superiore del minore.	E. Bergamini
La dignità umana – Colloqui attraverso i millenni.	M. Brollo
2018	
Complessità e flessibilità dell'amministrazione pubblica: verso nuovi paradigmi di governance locale	E. D'Orlando
La verità nel processo: Quale corrispondenza? La prospettiva del dibattito italiano	E. Ancona
La disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del reg. (UE) n. 1169/2011 in materia di informazioni alimentari di cui al d. lgs. n. 231 del 2017 ed il mancato coordinamento con il diritto dei contratti dei consumatori.	S. Bolognini
Il riesame degli atti amministrativi di determinazione dei tributi. Potere o obbligo?	S. Buttus
Sovranità e Stato nazionale nell'attuale prospettiva sovra-nazionale e interna. Difesa, relazioni internazionali, finanza e cultura.	G. Cevolin
Nazionalismo banale e banalizzazioni nazionaliste tra invenzione della tradizione e tradizione dell'invenzione.	C. Cressati
Oggetti politici. La normativa e la metafisica delle comunità politiche.	G. De Anna
Situazioni giuridiche soggettive e strumenti di tutela: assonanze e dissonanze nello spazio giuridico europeo.	E. D'Orlando
L'invecchiamento della popolazione italiana tra politiche del lavoro e di sicurezza sociale.	V. Filì
La legge 291/2017 (norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento): contenuto, portata innovativa, difficoltà applicative.	L. Gaudino
L'ampliamento dell'autonomia delle Regioni ordinarie nel sistema costituzionale.	D. Giroto
Sistema delle fonti del diritto amministrativo e organizzazione amministrativa nella prospettiva del diritto costituzionale.	L. Mazzarolli
Il rapporto di coniugio tra innovazione e tradizione. Riflessioni sull'incidenza delle nuove frontiere del diritto di famiglia nell'interpretazione di alcune norme ed istituti del matrimonio civile.	L. Pellegrini

Il soggetto di diritto: storia ed evoluzione di un concetto nel diritto privato.	F. Raimondi
L'inquadramento dei mezzi di trasporto autonomo nell'ordinamento giuridico attuale.	C. Severoni
HR analytics e divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro: le nuove frontiere della protezione della vita privata del lavoratore di fronte ad algoritmi di selezione del personale.	A. Zilli
Aeroporti e aeromobili senza equipaggio: nuove frontiere dell'evoluzione della normativa in materia di sicurezza (safety). Ricadute nel servizio del trasporto aereo della Regione Autonoma FVG.	A. Antonini
Il nuovo testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Alcuni approfondimenti sul ruolo dei soggetti coinvolti e sui principali strumenti giuridici all'insegna dei canoni di sostenibilità.	M. D'Addezio
Trust authorities: un approccio metanormativo al problema della fiducia nelle istituzioni politiche.	G. De Anna
Working poor e modelli a sostegno al reddito.	V. Filì
La legittimazione e la qualità della regolazione nel settore del trasporto pubblico: delimitazione dei confini di azione dell'ART e coordinamento con le altre autorità.	D. Giroto
Il diritto alla presenza processuale.	N. Rombi
(Dis)organizzazione del lavoro e danno alla persona anche in una prospettiva di genere.	A. Zilli
"Code is law"/"Law is code". La codificazione del diritto contemporaneo tra resilienza e computabilità.	F. Costantini

a) Pubblicazioni su IRIS

Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama.

Indicatore	2016	2017	2018	Trend
n. Articolo in rivista	43	46	44	<
n. Recensione in rivista	1	2	1	=
n. Scheda bibliografica	0	0	1	>
n. Nota a sentenza	5	5	14	>
n. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	87	60	86	<
n. Prefazione/Postfazione	0	0	1	>
n. Breve introduzione	1	0	1	=
n. Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	0	0	<
n. Monografia o trattato scientifico	5	5	8	>
n. Pubblicazioni di fonti inedite	0	2	0	=
n. Contributo in Atti di convegno	6	3	1	<
n. Abstract in Atti di convegno	0	0	2	>
n. Altro	2	0	2	=
n. Curatela	2	1	4	>
n. Tesi di Dottorato	0	0	4	>
n. Tesi di Dottorato (OpenUniud)	5	5	0	<
Totale pubblicazioni	160	129	169	

b) Sintesi sulla VQR 11-14

Dal Rapporto finale del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area giuridica (GEV12) risulta:

a) DISG si colloca al 57° posto su 137 tra i dipartimenti piccoli (i dipartimenti nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area);

b) avendo ottenuto come voto medio normalizzato (R) dei propri prodotti 0,99;

c) dei prodotti attesi il 5,26% è stato valutato come Eccellente (A), il 36,84 come Elevato (B), il 42,11 come Discreto (C), il 10,53 come Accettabile (D), nessuno come Limitato (E), il 5,26 come non valutabile (F) in quanto mancante:

d) dalla successiva, più particolareggiata analisi svolta (*Slides post VQR 2011-2014 Consiglio DISG 8.6.2017 dalla Prof. Valeria Fili, delegata Disg in CRA e tabelle VQR-DISG.xlsx allegate*), è risultato poi che dei 7 macrosettori concorsuali uno solo ha una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di area (parametro R), ma solo 3 hanno percentuali di prodotti eccellenti ed elevati superiori alla media di area (parametro X).

c) Soggetti inattivi o parzialmente inattivi

INDICATORE	2016	2017	2018	TREND
N. soggetti parzialmente inattivi al 31.12.			2	
n. pubblicazioni totali	160	129	169	

d) ASN (da cruscotto direzionale)

- **Soglie ASN - neossunti 2018**

Verifica del possesso delle soglie ASN del proprio ruolo (per PO e PA) e del ruolo superiore (per RU e RTD)

Dipartimento	Ruolo	Non soddisfano le soglie ASN	Soddisfano le soglie ASN	Totale complessivo
DISG	Professore associato		1	1
	Professore ordinario		1	1
	Ricercatore a tempo determinato lett. B)		1	1
	Totale complessivo		3	3

- **Soglie ASN Strutturati**

Indicatore: Possesso delle soglie ASN del proprio ruolo (per PA e PO) e del ruolo superiore (per Ru e RTD). Periodo di riferimento: 2004-2018

Struttura	Qualifica	NO	SI	Totale	
DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	Professori Associati		4	10	14
	Professori Ordinari		2	9	11
	Ricercatori Legge 240/10 - t.det.			2	2
	Ricercatori Universitari		3	12	15
	Totale complessivo		9	33	42

Osservazioni preliminari

Criticità presenti nel sistema d'Ateneo in materia di qualità della Ricerca:

- 1) la mancanza sul sito "Qualità" di documenti funzionali alla redazione di questa scheda, diversamente da quanto risulta per la valutazione della Didattica e per il lavoro delle CPDS;
- 2) l'imminente data 6 giugno 2019 in cui è stato adottato il documento utile per la compilazione della medesima scheda;
- 3) la scarsità di rilievi e monitoraggi svolti a livello di Ateneo con riferimento all'anno 2018.
- 4) l'esito dell'ultima VQR è solo parzialmente significativo e utile per impostare strategie per migliorare la qualità della ricerca, stante il fatto che per la nostra area è basato sul metodo della *peer review*, e quindi è altamente

aleatorio e imprevedibile (cfr. la scheda *Azioni di supporto per la ricerca dipartimentale*).

Si evidenziano inoltre la forte burocratizzazione dell'università e l'alto carico didattico che impegnano sempre più gran parte del tempo del personale docente a scapito dello svolgimento di attività di ricerca di qualità, che organi nazionali e delle singole Università pretendono continuamente dimenticando che la ricerca richiede studio, riflessione, elaborazione, maturazione ecc., tutte attività per le quali occorre dedicare spazi temporali adeguati e consistenti.

Commento ai dati

Situazione con luci ed ombre, ma soprattutto con buone prospettive di miglioramento.

Le ombre riguardano essenzialmente:

- la quantità e la qualità della produzione scientifica di alcuni strutturati (come evidenziato dai rapporti concernenti VQR e ASN),
- la scarsa progettualità nazionale e internazionale,
- la scarsa partecipazione degli afferenti DISG a gruppi, centri e reti di ricerca, ovvero la renitenza al "lavoro di squadra".

A fronte di queste "negatività" si registrano altri dati, che ne rappresentano il versante luminoso:

- la quantità e qualità della produzione scientifica della maggior parte degli strutturati,
- la consistente progettualità dipartimentale, e in qualche caso anche nazionale e internazionale,
- la presenza, sia pur limitata, di gruppi, centri e reti di ricerca.

Questi dati positivi si traducono in altrettante potenzialità, che potranno essere attuate nella misura in cui i soggetti o i settori maggiormente "virtuosi" potranno fungere da traino per quelli che presentano le maggiori difficoltà. Strumento particolarmente efficace si sta rivelando la politica di bandi per progetti di ricerca messa in atto dal DISG in attuazione del PSD e del piano dipartimentale di miglioramento VQR3. Premiando il lavoro di squadra e l'interdisciplinarietà, questi bandi favoriscono:

- 1) il coinvolgimento dei soggetti meno "attivi",
- 2) l'incremento della produzione scientifica di qualità,
- 3) in certi casi anche l'internazionalizzazione della ricerca.

Due condizioni dovranno essere necessariamente osservate per raggiungere l'obiettivo n. 1 (Promuovere la qualità e la competitività della ricerca).

A) la disponibilità di una quantità adeguata di fondi per il finanziamento di progetti di ricerca e più in generale per politiche premiali.

B) la condizione del professore DISG (ma anche di molti altri dipartimenti).

"Oberato da un carico didattico pesante, impegnato a seguire laureandi, dottorandi e assegnisti, gravato da molteplici impegni istituzionali e dalle conseguenti pratiche burocratiche, costretto a stringere rapporti col territorio e procurarsi finanziamenti, occupato a organizzare convegni e promuovere progetti, obbligato a stendere relazioni sulla ricerca, quando potrà mai trovare il tempo per farla la ricerca, per dedicarsi ad una ricerca seria, originale, e soprattutto di alto livello scientifico? Anche quando rinunciasse a tutti gli interessi ed obblighi non lavorativi, sarebbe un'impresa insostenibile, quasi sovrumana."

E' dunque evidente che se si vuole veramente migliorare la quantità e qualità della produzione scientifica occorrerà trovare un modo per alleggerire il professore DISG (e non solo) dei suoi oneri burocratici e didattici. Lo richiede il buon senso e lo stesso interesse dell'istituzione accademica, se si pensa che essa debba continuare a perseguire una delle sue principali finalità.

Problemi e criticità

Per rilevare i problemi e le criticità presenti nell'attività scientifica non si può non partire da quanto emerso nella VQR 2011-2014.

I dati VQR inoltre evidenziano che la qualità dei neo-reclutati di Uniud nel periodo 2011-2014 è risultata inferiore alla media nazionale (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/>)

Per la valutazione della qualità della ricerca di ateneo nel periodo 2015-2017 **si è utilizzato l'indicatore FFABR**, basato per le aree non bibliometriche sulla somma pesata dei prodotti scientifici per le diverse tipologie di contributi.

In base a questo indicatore il 61,9% degli afferenti DISG è sotto la media nazionale (sotto il 50° percentile). Andiamo un po' meglio con i neo-reclutati, solo il 28,6% sotto la media. In relazione alla produzione scientifica complessiva di Ateneo, sempre in base a questo indicatore il DISG si colloca con 44,5 di media percentile appena sotto la media di Ateneo (45,2) (cfr. Slides *Analisi stato della ricerca UniUd 2015-2017*).

Utilizzando un altro indicatore quantitativo di attività scientifica è risultato che in data 1.6.2017 il 43% dei docenti DISG non soddisfano il criterio introdotto da ANVUR per l'accREDITAMENTO dei Dottorati: aver pubblicato negli ultimi 10 anni un numero di articoli in riviste in classe A almeno pari alla soglia ASN fissata per i professori associati nel proprio settore concorsuale (vedi *Lo stato della ricerca UNIUD alla luce degli esiti della VQR 2011-2014 e di altri indicatori*, tabella 6).

Nello stesso periodo (2015-17) si registra l'aumento dei soggetti inattivi e parzialmente inattivi, passati gli uni e gli altri da 1 a 4 (cfr. slides *Analisi stato della ricerca UniUd 2015-2017*). Al 31.12.2018 risultano essere 2 (vedi tabella c) *Soggetti inattivi o parzialmente inattivi*, sotto riportata).

Si rileva infine che nel periodo di riferimento 2004-2018, 9 strutturati su 42 non possedevano le soglie ASN del proprio ruolo (per PO e PA) e del ruolo superiore (per RU e RTD) (vedi tabella d) *ASN*, sotto riportata). A questi dati se ne potrebbero aggiungere molti altri, ma riteniamo che quanto abbiamo richiamato sia sufficiente per rendersi conto di **una delle principali difficoltà in cui versa la ricerca DISG**: una non trascurabile percentuale di strutturati esibisce una quantità di prodotti limitata o contraddistinta da valutazioni scarsamente lusinghiere, mentre in qualche caso la produzione scientifica appare addirittura assente.

Altri dati che meritano attenzione riguardano i progetti di ricerca.

Nel periodo in esame si registra un discreto numero di progetti dipartimentali approvati (9 nel 2017, 23 nel 2018), ma uno scarto tra progetti nazionali e internazionali presentati (15) e progetti finanziati (4), uno scarso numero di progetti internazionali (1, successivamente finanziato) e in ogni caso una bassa percentuale (26 PARTECIPANTI PRID) di afferenti coinvolti.

Questi dati sono significativi perché **mostrano la scarsa propensione di molti afferenti al DISG a coinvolgersi in un "lavoro di squadra"**, coltivando anche ricerche di respiro interdisciplinare e internazionale.

Infine, non si riscontrano azioni di attuazione da parte del DISG delle misure RA1, R1A2 previste dal PSD.

In particolare:

- l'individuazione di un esperto nella predisposizione di progetti europei è stato posticipato in quanto l'Ateneo ha messo a disposizione una unità di personale che periodicamente viene a presentare i possibili progetti europei e dare opportune indicazioni ai docenti interessati;
- l'individuazione di stagisti per la ricerca non è stata attuata in quanto sono stati predisposti bandi per assegni di ricerca.

Punti di forza	
A) la peculiare dimensione universale della ricerca giuridica rende il DISG particolarmente idoneo ad affrontare le sfide appena delineate in tutti i suoi settori SSD.	D) al 31.12.2018, i soggetti (parzialmente) inattivi registrati sono scesi a 2. Si richiama a questo proposito la delibera del 1.3.2018 con la quale il Consiglio DISG ha stabilito i criteri per la qualità del reclutamento
B) brillanti risultati raggiunti in alcuni macrosettori nell'ultima VQR, discreto piazzamento nella classifica nazionale (57° tra 137 dipartimenti piccoli*)	E) l'ampia partecipazione ai bandi PRID per l'assegnazione di contributi (per un totale di euro 343.000 ripartiti in 4 bandi) a progetti di ricerca, di cui 9 finanziati nel 2017, e 23 nel 2018, previa valutazione di referees esterni.

C) nel periodo di riferimento 2004-2018, 33 strutturati su 42 raggiungevano le soglie ASN del proprio ruolo (per PO e PA) e del ruolo superiore (per RU e RTD) (vedi tabella d) sotto riportata) e che solo il 28,6% dei neo-reclutati 2015-2017 è sotto la media nazionale (indicatore FFARB < 50° percentile).	F) Centri afferenti al DISG
--	-----------------------------

* Abbiamo già notato infatti che 6 su 7 dei macrosettori concorsuali presentano una produzione scientifica di qualità superiore alla media di area (parametro R), e 3 presentano percentuali di prodotti eccellenti ed elevati superiori alla media di area (parametro X). Nel complesso, l'84,21% dei prodotti conferiti è stato valutato positivamente, in quanto eccellenti (5,26%), elevati (36,84) o discreti (42,11%).

Questi dati mostrano chiaramente la qualità, oltre che la quantità, della produzione scientifica della maggior parte degli strutturati DISG. Pur non riscontrando molti strumenti per rilevarne i trend di crescita, o di decrescita, si richiama l'attenzione su un altro dato che ci appare particolarmente significativo.

La Partecipazione ai bandi PRID –

Non appena questo strumento è stato messo a disposizione, si sono costituiti numerosi gruppi di ricerca tra afferenti DISG in funzione della presentazione di progetti rientranti nelle caratteristiche previste dai bandi.

E' stato così azionato un meccanismo virtuoso, che, tramite la creazione di gruppi di ricerca, intende incentivare le ricerche interdisciplinari, oltre che promuovere la produttività scientifica.

Il finanziamento tramite bandi competitivi induce infatti ad aggregarsi e a stimolare le ricerche di vasto respiro e di gruppo, aumentando conseguentemente anche la qualità, oltre che la quantità, delle pubblicazioni individuali. L'incremento delle pubblicazioni individuali a sua volta potrebbe facilitare la selezioni di prodotti idonei ad ottenere un miglioramento dei punteggi in sede di VQR e, nella misura in cui coinvolgesse i soggetti c.d. inattivi, determinerebbe il loro reinserimento nella comunità scientifica attiva, con beneficio in termini di scambio e di circolazione di idee e risultati della ricerca, e di incremento delle prestazioni del Dipartimento nel suo complesso.

Aggiungiamo solo che il meccanismo è risultato così felice che si è ritenuto opportuno replicarlo prevedendo tre nuovi bandi per il periodo 2019-2021, dell'importo di 60.000 euro ciascuno, per progetti di ricerca presentati da singoli afferenti o da gruppi di afferenti al DISG (si veda la scheda *Azioni di supporto per la ricerca dipartimentale*, pp. 5-6).

I Centri afferenti al DISG (il Laboratorio in Diritto del lavoro, il Laboratorio di Fiscalità, l'Osservatorio Autonomie speciali, il Network Smart City and Digital Administration – Law & Governance) e **i Centri cui aderisce il DISG** (il Laboratorio di etica, economia e diritto, il Centro interdipartimentale di ricerca sul Welfare, il Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e cultura del Friuli) **testimoniano** la capacità degli afferenti al DISG di fare ricerca interagendo con il sistema economico-sociale (obiettivo n.3).

Sfide

Le sfide che il DISG possono essere così sintetizzate:	● migliorare la quantità e la qualità della produzione scientifica dipartimentale, tenendo conto degli indicatori elaborati per la VQR e la ASN;
	● migliorare la progettualità dipartimentale e la performance dei gruppi di ricerca nei finanziamenti competitivi;
	● coltivare in un'ottica interdisciplinare e internazionale alcuni temi chiave, di frontiera nelle scienze giuridiche tenendo conto delle tematiche di ricerca dipartimentali, quali: Ambiente, Impresa, Istituzioni (Governance), Legalità, Logica, Politica, Nuovi diritti (Cittadinanza, Pari Opportunità, Sicurezza, Welfare), Informatica e Intelligenza Artificiale.

Aree di miglioramento

Le aree di intervento si possono compendiare richiamando quanto previsto nel documento *Azioni di supporto per la ricerca dipartimentale*.

Quantità e qualità della produzione scientifica	<ul style="list-style-type: none"> • incrementare il numero di pubblicazioni; • favorire pubblicazioni di monografie o di articoli su riviste di fascia A e comunque appartenenti all'area 12; • stimolare la produttività di soggetti inattivi o parzialmente inattivi.
Progettualità scientifica	<ul style="list-style-type: none"> • finanziare progetti di ricerca dipartimentali su base competitiva (PRID) • incentivare la presentazione di progetti interdipartimentali e interateneo, finalizzati alla fruizione di finanziamenti nazionali, europei e internazionali; • incentivare la partecipazione a progetti interdipartimentali e interateneo, finalizzati alla fruizione di finanziamenti nazionali, europei e internazionali.
Lavoro di squadra	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la costituzione di gruppi di ricerca, di livello intradisciplinare e interdisciplinare, quale condizione indispensabile per la realizzazione dei punti b2, b3 e, ove previsto, anche b1; • favorire la partecipazione a centri o reti di ricerca, di livello intradisciplinare e interdisciplinare, quali strutture stabili di promozione di progetti di ricerca, interazione con il sistema economico-sociale, attrazione di risorse finanziarie
Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere, anche economicamente, pubblicazioni per case editrici o riviste internazionali • sostenere e finanziare progetti di ricerca internazionali.
Registrazione e aggiornamento delle attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> • registrare e aggiornare sia la produzione scientifica, sia la progettualità scientifica.
Monitoraggio delle attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un sistema di monitoraggio sia della produzione scientifica, sia della progettualità scientifica.

OBIETTIVO N.2 SOSTENERE LA FORMAZIONE ALLA RICERCA**Organizzazione di convegni e conferenze**

INDICATORE	2016	2017	2018
n. di seminari, convegni e conferenze organizzati	130	91	82
n. di seminari, convegni e conferenze a carattere internazionale	8	9	6

Partecipazione in qualità di relatore a convegni e conferenze di docenti del Dipartimento

INDICATORE	2016	2017	2018	TREND
n. conferenze a cui i docenti hanno partecipato in qualità di relatori	8	15	22	>

Consolidare e allargare la partecipazione a reti di ricerca. Favorire /promuovere la partecipazione dei docenti ad attività interdisciplinari promossi dall'ateneo in un'ottica di interdisciplinarietà per facilitare l'accesso ai bandi di progettazione europea

INDICATORE	2016	2017	2018
n. partner coinvolti nei progetti nazionali ed internazionali	=	<u>1</u>	=
n. di accordi stipulati			
n. di centri di ricerca attivi presso il dipartimento	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>3</u>

Consolidare/aumentare la mobilità internazionale dei docenti

INDICATORE	2016	2017	2018
n. docenti stranieri invitati	<u>+/-10</u>	<u>+/-15</u>	<u>+/-15</u>
n. docenti disg all'estero	5	9	5

Iniziative per la divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti per una maggiore visibilità del Dipartimento e più in generale dell'Ateneo e premi di laurea/borse di studio in tematiche specifiche

INDICATORE	2016	2017	2018
n. iniziative	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Premi di laurea	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
n. segnalazioni su web/facebook/social	<u>100</u>	<u>120</u>	<u>150</u>

Partecipazione a incontri e workshop relativi alla progettazione europea

INDICATORE	2016	2017	2018
n. incontri e workshop ai quali ha partecipato personale docente e PTA del Dipartimento	2	1	1

Maggiore partecipazione di giovani ricercatori (anche assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi) che collaborano con il Dipartimento

INDICATORE	2016	2017	2018
n. di soggetti appartenenti a queste tipologie che partecipano ad attività progettuali		8+ 13 RIC	18+15 RIC

DISG -progetti presentati	FP7/H2020	Internazionali	Nazionali	Regionali	Coop. Territoriale	totale
2016		1	7			8
2017						0
2018			7			7

DISG- progetti finanziati	FP7/H2020	Internazionali	Nazionali	Regionali	Coop. Territoriale	totale
2016		1				1
2017						0
2018			3			3

Costi inerenti la ricerca e caratterizzanti il dipartimento

Attività di ricerca Tipologie di spesa	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Attrezzature (pc, stampanti, OCR, videocamera, software)	4.092,30	14.689,67	25.973,91
Personale (tirocini-co.co.co)		18.952,50	21.232,00
totale	4.092,30	33.642,17	47.205,91

Commento ai dati

Dai dati concernenti l'obiettivo si **deducono risultati positivi**, ma anche punti di debolezza. Le linee di pianificazione adottate dal DISG vanno dedotte sia dal PSD sul sostegno alla formazione alla ricerca, sia dalla serie progressiva di delibere richiamate in premessa, assunte dal Consiglio di dipartimento, sia dalle attività svolte tra il 2016 e il 2018 dai delegati alla ricerca presso la competente Commissione d'Ateneo e presso il DISG anche a seguito di interventi adottati dal S.A. e dal CDA dell'Ateneo (v. CDA delibere: 29.09.2016 Bandi per RTA e per assegni di ricerca; 25.05.2018 Destinazione riserve di patrimonio non vincolato per piano azioni di miglioramento

della VQR 2014/2019).

Si sottolinea l'opportunità di:

- procedere ad una pianificazione ex ante e a cadenze determinate dell'attività di ricerca dipartimentale, in modo da avere una base di riferimento per le azioni volte al sostegno delle attività cercando di distribuirle con equilibrio tra tutte le aree che compongono i tre macro-settori disciplinari in cui opera il Dipartimento: Diritto pubblico, Diritto privato, Filosofia e Storia applicata al diritto;
- rendere consapevoli tutti gli afferenti delle tematiche oggetto delle indagini individuali e di gruppo anche per favorire ulteriori aggregazioni e reti di ricerca interdisciplinari;
- tenere sempre in conto che l'insieme dei SSD che caratterizzano il DISG comprende tutta l'area 12 e alcuni settori dell'area 14;
- sollecitare la presentazione di progetti di ricerca in aree che, al momento, fanno registrare maggiori carenze: area civilistica, area processualistica, area storica, aree del diritto internazionale e del diritto dell'UE, così contribuendo ancora ad ampliare il coinvolgimento, già buono, di giovani ricercatori;
- sollecitare, se necessario, con la predisposizione di strumenti ad hoc la partecipazione a incontri e workshop concernenti la progettazione europea; il consolidamento/aumento del numero di progetti presentati; il consolidamento/allargamento della partecipazione a reti di ricerca, nonché della mobilità internazionale docenti.

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca interateneo Udine-Trieste in Scienze Giuridiche, al di là dell'ulteriore attuazione delle azioni di miglioramento già programmate dal Collegio Docenti, sarebbe opportuno aprire un' riflessione generale anche in occasione della scadenza abbastanza prossima della convenzione tra i due Atenei.

Punti di forza / debolezza

Punti di forza	NOTE
a) consistente numero di assegni di ricerca banditi su fondi assegnati dal PSA (n.6) e dalla L.R.34/2015 finanziamento 16/17/18 (n. 3), nonché in regime di cofinanziamento/collaborazione con Centri esterni di ricerca nazionali e stranieri (n.3), oppure gravanti su altri capitoli del bilancio d'ateneo (n.1).	In merito occorre ricordare che il DSG invece di bandire posti RTA ha optato per più assegni di ricerca . In questa scelta si coglie il duplice scopo di implementare l'interdisciplinarietà degli approfondimenti, l'attenzione verso temi di attualità d'interesse per il territorio e la tendenza a consolidare il numero di assegni post laurea (previsti tra gli interventi del PSD relativi alla ricerca);
b) numero e dalla qualità tematica dei progetti di ricerca (Prid e Assegni), che risalta con forza dagli elenchi, relativi agli anni 2017 e 2018.	L'elenco del 2016 manca in quanto l'effettività finanziaria è partita nel 2017;
importante aumento del coinvolgimento in attività progettuali di giovani ricercatori (anche assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi) (8+13 nel 2017, 18+ 15 nel 2018);	
cospicuo numero di seminari, convegni e conferenze nazionali (110, 87, 82) e internazionali (8, 8, 4) organizzati negli anni 2016, 2017,2018, che esprimono altresì l'attivismo organizzativo di docenti e ricercatori	
partecipazione , in crescita dal 2016 al 2018 (8,15,22), dei docenti e ricercatori del DISG in qualità di relatori a convegni e conferenze e dal conseguente miglioramento della visibilità "extra territoriale" del DISG e dell'Ateneo, nonché della circolazione dei risultati di indagini e riflessioni scientifiche.	A queste finalità un contributo, sia pur limitato, è stato dato dalle iniziative per la divulgazione dei risultati raggiunti (premi di laurea: 2 per ciascuno degli anni 2016,2017,2018);
costituzione di gruppi di ricerca dipartimentale per alcune aree disciplinari, visibili sul sito web della struttura.	I gruppi sono, tuttavia, da aggiornare ed integrare a seguito dei cambiamenti che nel frattempo si sono verificati;

costituzione e dall'attività di 4 laboratori tematici afferenti al DISG e dall'afferenza del DISG a 3 Centri interdisciplinari e interdipartimentali (per gli uni e gli altri v. infra, sub par. "Risorse strumentali del DISG");	
<p>a) Dottorato di ricerca Interateneo in Scienze giuridiche Udine-Trieste</p> <p>b) partecipazione di n. 2 docenti del DISG di Udine al <u>Collegio docenti del Dottorato di Ricerca interateneo Udine-Trieste in Storia delle società delle Istituzioni e del Pensiero</u>. Dal medioevo all'età contemporanea, con sede amministrativa a Trieste, che conta, al momento n. 3 dottorandi di ricerca afferenti al nostro Dipartimento;</p>	l'obiettivo di creare un contesto scientifico e formativo al cui interno le/i dottorande/i possano acquisire la capacità di svolgere attività di ricerca specialistica e di eccellenza in ambito giuridico, di livello coerente con gli standard nazionali ed internazionali (la ricerca è peraltro svolta sia con ricercatori ed enti di ricerca operanti all'estero, sia con enti pubblici e privati che forniscono soluzioni innovative, originali e interdisciplinari); ha sempre attratto numerosi candidati all'esame di ammissione, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, da altre Regioni, nonché da paesi stranieri: area mediterranea, USA, Sud America e Cina;
azione di incremento della mobilità internazionale dei dottorandi/assegnisti realizzata attraverso: il Progetto Galileo 2016-2017	
rinnovamento dell'organico con l'implementazione di alcuni SSD attraverso la copertura di posti di ruolo con chiamate esterne e di posti RTB (dir. processuale civile, storia delle dottrine politiche, diritto commerciale, diritto del lavoro), che, potenzialmente, dovrebbero favorire l'incremento delle attività di ricerca dipartimentale	

Punti di debolezza	NOTE
insoddisfacenti i numeri dei progetti di ricerca internazionali (1) e nazionali (8 nel 2016, 0 nel 2017, 7 nel 2018) presentati dagli afferenti al Dipartimento, e quelli finanziati (1, internazionale, nel 2016, 0 nel 2017, 3, nazionali, nel 2018). Si attesta a 0 per tutti e tre gli anni il dato relativo a progetti regionali e di cooperazione territoriale.	
<p>Limitate attività di partecipazione a:</p> <p>a) incontri e workshop concernenti la progettazione europea (1 in tutto il triennio);</p> <p>b) il consolidamento/aumento del numero di progetti presentati (solo 1 nel triennio);</p> <p>c) il consolidamento/allargamento della partecipazione a reti di ricerca (sono attivi nel Dipartimento 4 centri di ricerca),</p> <p>d) la mobilità internazionale docenti</p>	
Criticità del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche indicate dal Nucleo di Valutazione, in ordine a coordinamento/organizzazione/collegialità, internazionalizzazione, formazione/didattica.	Il Collegio docenti ha già risposto con le azioni evidenziate nella Relazione annuale 2017-2018, redatta dalla prof.ssa L. Montanari e nella quale sono preannunciati altri interventi e non sono, peraltro, taciute alcune difficoltà, tra cui quelle volte all'implementazione delle risorse bibliotecarie, comprese le banche dati online.

Aree di miglioramento: sintesi

Azione	Monitoraggio
perseguire, con una maggiore sistematicità e costanza nella predisposizione del Piano di miglioramento della ricerca dipartimentale	integrando e monitorando i dati anche con quelli dell'area SSD 14 (GEV ecc.,) alla quale appartengono 3 afferenti del DISG

Dottorato di ricerca interateneo in Scienze Giuridiche	Incremento di azioni di miglioramento
Implemento attività di comunicazione e monitoraggio	Evidenziare nei siti competenti a) il Dottorato di ricerca in Storia delle società delle Istituzioni e del Pensiero dal medioevo all'età contemporanea con sede in Trieste, al cui Collegio docenti partecipano n.2 docenti del DISG di Udine e che conta, al momento, n. 3 dottorandi di ricerca afferenti al nostro Dipartimento; b) i riconoscimenti nazionali e i premi ricevuti da docenti; c) partecipazione di docenti e ricercatori a editorial board di riviste indicizzate e di classe A; d) la partecipazione a organismi ed enti di ricerca nazionali e internazionali del personale docente del DISG
Gruppi di ricerca dipartimentale	aggiornare ed integrare sotto il profilo dei soggetti e delle tematiche a seguito dei cambiamenti che nel frattempo si sono verificati (ad es.: cessazione ruolo di 1 P.O.);
Partecipazione a Progetti di ricerca	Sollecitare la presentazione di progetti di ricerca in SSD in cui si registrano maggiori carenze

TERZA MISSIONE

OBIETTIVO N 3 -FAVORIRE L'INTERAZIONE CON IL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Monitoraggi

Convegni/seminari con riconoscimento di crediti

2016	2017	2018
45	35	25

Corsi di formazione

2016	2017	2018
Corso di formazione "Verso un sistema integrato di tutela dei diritti in Europa", con l'Ordine degli avvocati e la Camera penale friulana Responsabili Prof.ssa Montanari, Prof. Scella, Avv. Conte	Corso formazione "Il sistema CEDU: un quadro introduttivo", con l'Ordine degli avvocati, la Camera penale friulana e l'Unione forense per la tutela dei diritti umani Responsabili Prof.ssa Montanari, Avv. Rubinato	Corso di formazione "Approfondimenti sul sistema di tutela della CEDU", con l'Ordine degli avvocati, la Camera penale friulana e l'Unione forense per la tutela dei diritti umani Responsabili Prof.ssa Montanari, Prof. Scella, Avv. Rubinato

Summer School

2016	2017	2018
18-22/7/2016 Titolo: Consumer's Rights and Market Regulation in the European Union Responsabile: Prof.ssa Bergamini Studenti partecipanti: 19 di cui 1 ritirato per motivi familiari (2 UNIUD) Docenti UNIUD: 2 (Bergamini, Deana) Docenti altre università italiane: 1 Docenti stranieri: 7 Fondi: PSD didattica + contributo università consorziate (copertura totale spese di viaggio per loro docenti e studenti)	17-21/7/2017 Titolo: Consumer's Rights and Market Regulation in the European Union Responsabile: Prof.ssa Bergamini Studenti partecipanti: 21 (5 UNIUD) Docenti UNIUD: 2 (Bergamini, Deana) Docenti altre università italiane: 1 Docenti stranieri: 6 Fondi: PSD didattica + contributo università consorziate (copertura totale spese di viaggio per loro docenti e studenti)	16-20/7/2018 Titolo: Consumer's Rights and Market Regulation in the European Union Responsabile: Prof.ssa Bergamini Studenti partecipanti: 25 (4 UNIUD) Docenti UNIUD: 2 (Bergamini, Deana) Docenti altre università italiane: 1 Docenti stranieri: 6 Fondi: PSD didattica + contributo università consorziate (copertura totale spese di viaggio per loro docenti e studenti)

Moduli formativi

2016 agosto -settembre	2017 agosto -settembre	2018 agosto -settembre
A cosa servono le Costituzioni Prof. Giroto 2 cfu 30 ore didattica 23 partecipanti	A cosa servono le Costituzioni Prof. Giroto 2 cfu 30 ore didattica 23 partecipanti	A cosa servono le Costituzioni Prof. Giroto 2cfu 30 ore didattica 14 partecipanti

FORMAZIONE CONTINUA (vedi Corsi di formazione)

FORMAZIONE CONTINUA	2016	2017	2018
Nm totale corsi erogati	1	1	1
NM totale CFP erogati e riconosciuti	20 CFP	6CFP	20CFP
NM totale ore didattica assistita complessivamente erogata	18 ORE	6 ORE	21 ORE
NM totale partecipanti	20 avv.	30 avv.	14 avv.
NM totale docenti coinvolti complessivamente	6	3	6

Public Engagement**Monitoraggi**

TEMATICHE	Eventi 2016	Eventi 2017	Eventi 2018
Organizzazione di eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (tra gli esempi anche rassegne cinematografica)	Laboratorio di Cinema e diritto TAJUS	Laboratorio di Cinema e diritto TAJUS	Laboratorio di Cinema e diritto TAJUS
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	Sito dipartimento Facebook Siti dei progetti	Sito dipartimento Facebook Siti dei progetti	Sito dipartimento Facebook Siti dei progetti
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca scientifica	Festival della Costituzione Conoscenza in Festa	Festival della Costituzione Conoscenza in Festa	Festival della Costituzione Conoscenza in Festa Settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile
Attività di coinvolgimento ed interazione con il mondo della Scuola			Attuazione Accordo MIUR-AIC finalizzato a <i>"Favorire l'approfondimento dello studio e dei metodi d'insegnamento del diritto costituzionale anche in riferimento alla disciplina scolastica Cittadinanza e Costituzione"</i> . Scuole contattate 14; per ragioni organizzative svolgimento di 2 incontri, uno gestito dai colleghi di Trieste e uno da quelli Udine. In particolare, incontro con ISIS Sacile – Brugnera (PN), partecipazione di 1 docente UniUd, partecipanti circa 50 studenti dell'ultimo anno.
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy making)		Cantiere Friuli	Cantiere Friuli
Altre iniziative di carattere istituzionale	Premio Lombardi	Premio Lombardi Premio Gobbato	Premio Lombardi Premio Gobbato
Partecipazione a festival scientifici	- Friuli Future; Forum; - LexFest Cividale; - Vicino/Lontano; - Festival Mimesis;	- LexFest Cividale; - Festival dello Sviluppo sostenibile; - Festival Mimesis	- Vicino/Lontano - Festival Mimesis - LexFest Cividale
Partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	23 incontri con il patrocinio del DGS)	17 incontri (in alcuni casi con il patrocinio del DGS)	36 incontri (in alcuni casi con il patrocinio del DGS)
Partecipazione a trasmissioni radiotelevisive (a tutti i livelli)	1 televisiva	2 radiofoniche/televise	2 radiofoniche/televise

Premesse

Nella valutazione dei dati si prendono in considerazione i risultati dell'ultima VQR (2011-2014), sezione Terza Missione, a livello di Ateneo e dalla scheda SUA-RD del 2014 per la parte relativa agli obiettivi e alle linee strategiche di Dipartimento, oltre ovviamente al piano strategico di Dipartimento.

Si deve preliminarmente riconoscere una certa sfasatura tra l'approccio dell'Ateneo e quello del DISG, in particolare dove si legge nella VQR che "La scheda I.0 appare completamente orientata verso gli aspetti di valorizzazione economica della ricerca e il *public engagement* è appena citato". Il DISG si trova, infatti, in una posizione particolare in quanto la sua appartenenza all'area umanistica rende difficile lo svolgimento di alcune attività tipiche della Terza Missione, come il c.d. conto terzi e l'attivazione dei c.d. spin off.

Nello stesso tempo, però, la sua peculiarità di Dipartimento che raccoglie tutti i giuristi dell'Ateneo ne fa un interlocutore privilegiato anche a livello territoriale. Per tale ragione nell'ambito della Terza Missione risultano certamente più forti le attività di *public engagement* e di formazione continua.

Quanto alla formazione continua, si tratta di un elemento di coerenza con la strategia di Ateneo, dove nella VQR rispetto alla *formazione continua* si legge che "In relazione all'utilizzo del potenziale formativo, si nota un'eccellenza sia nel 2013, che nel 2014; l'orientamento verso la formazione continua si dimostra buono nel 2013, ma significativo nel 2014. L'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa riporta un valore molto elevato sia nel 2013 che nel 2014".

Peculiare è invece il profilo del *public engagement*, mentre l'Ateneo ritiene che lo stesso sia poco valorizzato dai Dipartimenti, che sembrano avere una visione della Terza Missione "troppo legata al beneficio economico che ne può scaturire", il DISG presenta una varietà di iniziative interessanti e qualificate.

Commento ai dati:

Tenuto conto di questo quadro, si può iniziare **l'analisi proprio dalla attività conto terzi.**

La scheda del 2014 segnalava le difficoltà che si sono appena ricordate e le stesse trovano conferma nelle rilevazioni relative agli anni 2016/2017/2018.

Non vi è stata, infatti, l'attivazione di spin off e dai dati del cruscotto direzionale emerge che le risorse derivanti da attività conto terzi sono molto limitate. Nel PSD si riteneva che ci fossero le condizioni favorevoli per l'acquisizione di nuove entrate, tenuto conto del consolidamento della struttura amministrativa, dalla presenza di un solido nucleo di studiosi, dei rapporti instaurati a livello territoriale. Tale valutazione è ancora oggi condivisibile.

Nell'arco del triennio sono state certamente rafforzate le interazioni con imprese ed istituzioni locali. Un'occasione importante è stata l'attivazione del nuovo corso magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni, che è stato preceduto da un confronto con gli *stakeholders* dei settori pubblico e privato.

Quanto alle ricadute sul piano finanziario, in questa fase si sono concentrate soprattutto sul sostegno all'attività di ricerca, in particolare alle iniziative di divulgazione. Si è comunque consolidata la posizione del DISG a livello territoriale, che permetterà nei prossimi anni di continuare a sviluppare il progetto culturale del Dipartimento e a valorizzare le sue ricadute sul territorio, anche attraverso le attività di conto terzi.

Maggiore attenzione, invece, è stata rivolta alle altre attività di Terza Missione, tipiche dell'area umanistica, **quali la formazione continua e il public engagement.** Nella scheda del 2014 si faceva riferimento alle attività di aggiornamento professionale, in particolare a favore degli iscritti ai diversi Ordini professionali, nonché a diverse iniziative funzionali alla diffusione dei risultati della ricerca.

I dati del triennio confermano l'attenzione che il DISG rivolge a queste aree di intervento. L'importanza delle

iniziative nell'ambito della formazione è testimoniata dal riconoscimento di CFP da parte dei diversi Ordini per le attività svolte. Pur con una leggera flessione, nell'arco del triennio molti dei convegni/seminari organizzati dai membri del DISG hanno ottenuto il riconoscimento tra le attività formative degli Ordini professionali, in particolare dell'Ordine degli avvocati di Udine.

Rispetto ai rapporti con l'Ordine degli avvocati di Udine va segnalato:

a) sono stati organizzati anche tre Corsi di formazione professionale (uno per anno, collegati fra loro) sul sistema europeo di tutela dei diritti (in particolare con riferimento alla CEDU). All'organizzazione hanno collaborato anche la Camera penale friulana e l'Unione forense per la tutela dei diritti umani;

b) al fine di migliorare il coordinamento con l'Ordine degli avvocati è stata costituita una Commissione mista (membri del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di Dipartimento), così da poter valutare congiuntamente le esigenze formative e rafforzare le forme di collaborazione. Un docente è stato altresì delegato a mantenere i rapporti con la Camera penale e la Camera civile.

c) si intende rafforzare la collaborazione attraverso un accordo che preveda stabilmente cicli di formazione/aggiornamento nelle tematiche di reciproco interesse.

Con la Scuola superiore della magistratura, struttura territoriale di formazione di Trieste, e con la Regione FVG è continua la collaborazione e diverse iniziative hanno riguardato i temi della pubblica amministrazione e del diritto regionale, sia nella formazione, sia nelle attività di *public engagement*.

Tra le attività qualificanti del DISG si è confermata anche nell'ultimo triennio la Summer School "Consumers Rights and Market Regulation in the European Union", che a fronte del venir meno del finanziamento europeo ha potuto contare sui fondi del Dipartimento, tenuto conto del rilievo anche sul piano dell'internazionalizzazione.

I rapporti con le Scuole sono stati rafforzati nell'arco del triennio. Alle diverse forme di interazione (lezioni su singole tematiche, processo simulato) si sono aggiunte le attività di alternanza Scuola/Lavoro, che hanno assunto la forma di Laboratorio su temi di particolare attualità.

Passando alle attività di *public engagement*, le iniziative di divulgazione della ricerca si confermano "molteplici, vivaci e soprattutto affollate". La maggior parte delle attività convegnistiche/seminariali sono aperte al pubblico, ma soprattutto sono state individuate delle attività ad hoc rivolte in primo luogo alla comunità.

A partire della fine del 2016, sono stati organizzati con continuità i c.d. "**Tajus**" *incontri con giuristi su temi di attualità, nella forma dell'intervista, in sedi diverse dai locali dell'Università*. Gli incontri a cui fanno seguito aperitivi con vini e prodotti del territorio, sono una conferma della volontà di creare un'occasione di incontro informale con i membri della società civile che hanno l'opportunità di sponsorizzare i loro prodotti.

Una funzione divulgativa, anche se con minore impatto per ragioni logistiche, è svolta dal Laboratorio Cinema e Diritto, rivolto innanzitutto agli studenti, ma aperto anche alla cittadinanza. Entrambe le iniziative sono state sostenute con i fondi del Dipartimento.

Alcuni membri del Consiglio sono nel comitato organizzatore del Festival della Costituzione di San Daniele, mentre molti partecipano attivamente a Festival e iniziative analoghe organizzate sul territorio.

In parte divulgativa, ma anche finalizzata a sostenere la riflessione su temi di pubblico interesse (*policy-making*), è l'iniziativa Cantiere Friuli, lanciata dall'Ateneo e nell'ambito della quale il Dipartimento si è fatto carico dell'Officina 7 – Autonomia e Istituzioni. Sono stati organizzati diversi incontri su temi di particolare attualità per il futuro della Regione, così che il DISG si è posto come interlocutore privilegiato nella riflessione pubblica finalizzata all'individuazione di proposte operative (es. sulla scrittura del nuovo Statuto regionale).

Come segnalato nella scheda del 2014, nella prospettiva della divulgazione della ricerca un ruolo importante spetta alla pubblicazione e gestione di siti web e agli altri canali social.

Il Dipartimento ha fortemente investito in questo ambito, in una prospettiva generale che riguarda tutti i settori

di attività: didattica, ricerca e Terza Missione. Il sito del Dipartimento costituisce il portale privilegiato per la presentazione delle diverse attività, insieme alla pagina facebook. Grazie al coinvolgimento di nuove figure (seppure con incarichi a termine) è stato possibile garantire la videoregistrazione e la conseguente diffusione di molte iniziative convegnistiche.

Un sostegno significativo anche su questo piano è stato garantito all'iniziativa **Tajus**, che per le sue caratteristiche necessita di una importante attività preparatoria e di diffusione sui social. Per altro aspetto, l'importanza riservata alla comunicazione ha spinto diversi colleghi a costruire dei siti pubblici dei progetti di ricerca, garantendo così una maggiore accessibilità alle iniziative e ai materiali. Un'esperienza particolarmente avanzata in questa prospettiva è il sito sul diritto fallimentare in collaborazione con Ordini ed enti.

Tra le altre iniziative di carattere istituzionale si possono segnalare alcune attività qualificanti, come il premio Lombardo (alla 9° edizione) e il premio Gobbato, in ricordo di una laureata brutalmente assassinata. L'attribuzione del premio avviene nel contesto di un convegno su temi di attualità, che coinvolge un pubblico molto ampio e variegato. La partecipazione e l'interesse che rivestono nel territorio è anche evidenziato dai contributi che enti privati attribuiscono annualmente al Dipartimento per l'organizzazione dei due eventi.

Nell'arco del triennio considerato, le attività di Terza Missione appaiono rafforzate e ampliate, a conferma della rinnovata attitudine del DISG consolidare e sviluppare le interazioni con il territorio. Gli ambiti di intervento a priorità alta e molto alta sono stati sostenuti dai colleghi, anche in assenza di strutture amministrative dedicate. La ricchezza e la varietà delle iniziative richiedono comunque interventi specifici, che il DISG ha iniziato ad attuare, innanzitutto individuando un delegato alla Terza Missione, ma anche coinvolgendo le strutture amministrative. Ciò serve a migliorare l'attività di monitoraggio in modo da avere a disposizione dati completi e aggiornati, ma soprattutto a collaborare con il corpo docente per individuare ambiti di possibile intervento anche per quanto riguarda il conto terzi.

1c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

RICERCA

Obiettivi	Destinatari	Azioni	Impatto atteso	Indicatori	Criterio di misurazione dell'efficacia delle azioni
Aumentare la quantità e qualità della produzione scientifica degli afferenti	Tutti gli afferenti	Stimolare mediante finanziamenti la produzione scientifica	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica e maggiore responsabilizzazione nell'inserimento dei dati in IRIS	1. Media nel triennio dei prodotti della ricerca degli afferenti al DISG 2. Numero medio nel triennio di pubblicazioni per ciascun afferente	Consolidamento degli indicatori del triennio 2016-2018 Assestamento di ciascun afferente su un numero minimo di 2 pubblicazioni all'anno calcolato sul triennio
Aumentare la progettualità nazionale e internazionale	Tutti gli afferenti	Stimolare mediante finanziamenti e servizi di supporto la predisposizione di progetti nazionali e internazionali	Incremento dei progetti di ricerca proposti, anche se non finanziati, di livello nazionale e internazionale	Media nel triennio dei progetti presentati dagli afferenti al DISG	Consolidamento incremento dell'indicatore del triennio 2016-2018
Aumentare la partecipazione degli afferenti a gruppi/centri di ricerca	Tutti gli afferenti	Stimolare la creazione di gruppi di ricerca prevedendo finanziamenti mirati alla elaborazione di progetti interdisciplinari	Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti	1. Numero dei centri di ricerca attivi 2. Numero dei gruppi di ricerca attivi	Incremento degli indicatori del triennio 2016-2018
Migliorare l'organizzazione del corso di Dottorato di ricerca	Afferenti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca e dottorandi	Dedicare una unità di personale amministrativo al supporto all'attività di organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca	Miglioramento nella gestione delle attività del Dottorato secondo una pianificazione predisposta ad inizio di anno accademico per ottimizzare tempi e risorse.	Calendario delle lezioni e degli incontri del Collegio (in modalità non telematica) stabiliti ad inizio anno accademico	Corrispondenza nella misura minima del 75% tra programma iniziale e la sua realizzazione concreta (tenuto conto delle criticità sorte <i>in itinere</i>)

TERZA MISSIONE

Alla luce dei dati raccolti rispetto al triennio 2016/2017/2018 si sono messi in evidenza i punti di forza e le criticità relative allo svolgimento delle attività di Terza Missione da parte del DISG. Si possono richiamare sinteticamente gli obiettivi già evidenziati nelle precedenti parti della presente Scheda e individuare possibili azioni di miglioramento.

Public engagement	<p>Si tratta dell'ambito della Terza Missione in cui si declina maggiormente il contributo del DISG, con la presenza di numerose e varieghe iniziative.</p> <p>E' tuttavia importante ampliare il numero delle iniziative organizzate in collaborazione con gli Ordini e, auspicabilmente, con altri soggetti operanti sul territorio.</p> <p>Per altro aspetto, ci si pone l'obiettivo di rafforzare e valorizzare le attività organizzate dal Dipartimento con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte a un pubblico non accademico.</p>	<p>I destinatari in questo caso non sono solo i professionisti, ma la società civile nel suo complesso.</p> <p>L'impatto stimato è nei termini di avvicinamento alle tematiche giuridiche, di conoscenza delle attività del DISG, di contributo alla riflessione pubblica su temi di particolare attualità.</p> <p>Le azioni di miglioramento che si possono ipotizzare in questo ambito sono collegate primariamente all'organizzazione della struttura dipartimentale, in modo che i ricercatori possano essere sostenuti nell'organizzazione delle diverse iniziative.</p>
Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	<p>Il DISG negli anni si è qualificato come interlocutore importate per l'organizzazione di iniziative formative, in particolare con gli Ordini professionali.</p>	<p>Rafforzare l'interazione con il settore privato, con la pubblica amministrazione, regionale e locale, e con le Scuole in modo ampliare l'organizzazione di programmi formativi <i>ad hoc</i>.</p>
	<p>Ha consolidato i rapporti con le Scuole del territorio, in particolare nell'ambito dell'alternanza Scuola/Lavoro</p>	<p>Ampliare il numero di progetti, studenti e docenti coinvolti</p>
	<p>Ha sostenuto l'organizzazione della <i>Summer School</i> "Consumers Rights and Market Regulation in the European Union", finanziata originariamente dall'UE nell'ambito dei progetti di <i>Lifelong Learning</i>.</p>	<p>Consolidare le esperienze già realizzate e favorire la sperimentazione di ulteriori iniziative di formazione con un'apertura internazionale.</p>
Conto terzi	<p>Lo sviluppo delle attività di conto terzi risulta per molti aspetti difficoltoso per il Dipartimento, ma costituisce un obiettivo importante.</p>	<p>Aumentare il numero di ricerche commissionate e di attività didattica in conto terzi, nonché di attività convenzionate con enti pubblici e privati.</p> <p>Le azioni di miglioramento sono collegate anche in questo caso primariamente all'organizzazione della struttura dipartimentale, in modo che i ricercatori siano sostenuti nella ricerca di spazi di intervento e nell'organizzazione delle diverse iniziative.</p>
Comunicazione del DISG	<p>Si tratta di un elemento essenziale per rafforzare la Terza Missione, sia sul piano della divulgazione dei risultati e della ricerca di nuovi contatti.</p>	<p>Rafforzare il funzionamento del sito e i social direttamente gestiti dal DISG, consolidare e ampliare i rapporti con i media locali, in modo da rendere maggiormente note e fruibili le molteplici attività organizzare</p> <p>Avviare un'attività di monitoraggio che permetta di avere sempre un quadro preciso delle attività svolte, così da verificare i settori in cui sono carenti e da supportare attivamente quelle più impegnative</p>

2 - RISORSE DEL DIPARTIMENTO

2a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

Le risorse assegnate al Dipartimento per la ricerca sono da intendersi quali:

- Risorse umane (Docenti, Visiting professors, Assegnisti e borsisti di ricerca, personale tecnico-amministrativo),
- Risorse strumentali (Laboratori presso il Dipartimento, Sala dottorandi, Biblioteca del polo economico giuridico, banche dati bibliografiche, Sito web del Dipartimento)
- Risorse economiche (Fondi individuali, Fondi dipartimentali, Fondi di finanziamento delle attività di ricerca di base, fondi di progetto)

- Struttura organizzativa del Dipartimento

Si descrive la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e di governo, per le attività di ricerca del Dipartimento. Nello specifico, per gli anni 2016-17-18:

	Funzioni e competenze
Direttrice del Dipartimento	Propone al CdD la programmazione annuale e pluriennale relativa alla ricerca, in coerenza con la programmazione di Ateneo e quella ministeriale; Propone al CdD la relazione annuale sull'attività di ricerca, in correlazione agli obiettivi prefissati e agli indicatori definiti dall'Università e dagli organismi preposti alla valutazione; predispone la programmazione del budget economico e la relativa rendicontazione da sottoporre all'approvazione del CdD; Nomina i responsabili della CAQ e i delegati dipartimentali nei vari settori di riferimento
Consiglio di Dipartimento	Organo collegiale di programmazione, governo e gestione del dipartimento. Promuove e sviluppa, anche d'intesa con altri dipartimenti, progetti di ricerca; <ul style="list-style-type: none"> • Approva la programmazione annuale e pluriennale relativa alla ricerca, in coerenza con la programmazione di Ateneo e ministeriale; • Approva la programmazione del budget economico e la relativa rendicontazione; • Formula proposte al SA per l'elaborazione del piano triennale per lo sviluppo della ricerca; • Approva il piano annuale delle ricerche; • Definire criteri generali per utilizzare i fondi senza vincolo di destinazione assegnati al dipartimento per le attività di ricerca; • Approvare l'adesione a centri interdipartimentali di ricerca, convenzioni, contratti e altri atti negoziali ritenuti rilevanti per il dipartimento. • Provvedere all'organizzazione dei corsi di dottorato di ricerca; • Istituire, ove necessario, commissioni funzionali allo svolgimento delle attività proprie del dipartimento, dotate di rilevanza e significato peculiari.
Commissione Assicurazione Qualità – CAQ -	Le responsabilità attribuite alla CAQ-RD sono: <ul style="list-style-type: none"> - gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità per quanto inerente all'attività di ricerca dipartimentale; - provvedere alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) secondo le linee guida ANVUR; - raccordarsi con il Presidio della Qualità di Ateneo e garantire al Presidio e al Nucleo di Valutazione un flusso informativo coerente e tempestivo, in linea con quanto previsto dal sistema AVA, tramite il proprio referente con il Presidio della Qualità.
Delegato di dipartimento alla Ricerca	Membro della Commissione ricerca di Ateneo Coadiuvare il Direttore del Dipartimento nella programmazione, nel coordinamento e nell'attuazione della ricerca scientifica dipartimentale
Commissione ricerca dipartimentale	Svolge funzioni di coordinamento delle attività di ricerca, formula proposte ed esercita le funzioni istruttorie individuate dal Consiglio.

	7. La Commissione ricerca di Dipartimento: a) propone l'istituzione di eventuali articolazioni organizzative di ricerca, compresi i laboratori; b) definisce criteri per la gestione degli spazi e dei servizi comuni dedicati alla ricerca; c) formula proposte per l'acquisizione di strumentazioni scientifiche di interesse comune; d) svolge attività istruttoria sugli argomenti inerenti alla ricerca ed esercita ogni altra funzione individuata dal Regolamento di Dipartimento, o delegata dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di rango superiore rispetto a quello dipartimentale
Delegato al Consiglio Sistema Bibliotecario di Ateneo	Rappresenta le esigenze dei docenti dei vari SSD relative agli acquisti di materiale bibliografico, riviste e banche dati
Coordinatore collegio dottorato di ricerca	Coordinamento e accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca
Delegato alle attività di TM	Recente istituzione -Attività di monitoraggio e di coordinamento in questo ambito, nonché di sollecitazione nei confronti dei componenti del Dipartimento affinché pongano una particolare attenzione alle attività di Terza Missione.
N.1 unità di personale per le attività di ricerca e dottorati	Unità a tempo determinato per le attività di dottorato di ricerca e progetti di ricerca

- **Risorse umane (Docenti, Visiting professors, Assegnisti e borsisti di ricerca, personale tecnico-amministrativo)**

Il Dipartimento di Scienze giuridiche nell'ambito delle linee strategiche 2015-17 aveva enunciato il proposito di monitorare la presenza nelle aree strategiche della propria ricerca di almeno una figura di ricercatore, anche per consentire la partecipazione del Dipartimento a progetti in tutte le aree in cui potenzialmente si dispiegano le sue attività.

L'obiettivo si collocava nella più ampia prospettiva di assicurare per tutti i settori scientifico-disciplinari la presenza di almeno 1 PO/PA e almeno 1 Ricercatore.

Il Dipartimento si è mosso coerentemente con questa prospettiva e nell'arco temporale preso in considerazione dalle CEV ha avviato alcune azioni di riequilibrio che in parte sono state realizzate ed altre sono in programma. In particolare nel 2017:

- Sono stati abilitati con successivo passaggio a PA 3 ricercatori in IUS/04-IUS/20-IUS/17 e 1 passaggio da PA a PO in IUS/21;
- E' stato chiamato per trasferimento un PA in IUS/15 Diritto processuale civile.
- E' stato chiamato per trasferimento un Ricercatore confermato ai sensi dell'art. 7, c. 3 della Legge 240/2010, settore concorsuale 14/B1 "Storia delle dottrine e della istituzioni politiche", settore scientifico-disciplinare SPS/02 – Storia delle dottrine politiche;
- E' stato bandito un concorso per Ricercatore a tempo determinato in IUS/04 in Diritto commerciale art. 24, c. 3, lett. b), L. 240/2010.
- Sono andati in pensione 1 ricercatore e 1 PO per cessato dal ruolo. Si sono avviate le procedure per 4 PA nei SSD -IUS/07-06-18-05 (sino ad oggi unico SSD scoperto) -SPS/01.

In questo momento la composizione dell'organico risulta discretamente articolata nei diversi settori senza significative scoperture assicurando la sostenibilità didattica dei propri corsi oltre a contribuire all'insegnamento nei corsi attivati da altri dipartimenti.

Nello specifico afferiscono al Dipartimento di Scienze giuridiche 11 PO (di cui 1 in aspettativa e 4 a tempo definito), 14 PA (di cui 5 a tempo definito), 17 Ricercatori (di cui 2 a tempo definito).

La struttura ciò nonostante continua a non avere un adeguato numero di professori ordinari rispetto alle altre fasce di docenza, (1 PO in IUS/06 è in aspettativa e 1 PO in IUS/10 ha lasciato la docenza per altro incarico).

a) Docenti afferenti al Dipartimento

DISG -	Ruolo	2016	2017	2018
	Professori Ordinari	12	11	11
	Professori Associati	13	14	14
	Ricercatori	16	16	15
	Ricercatori a tempo determinato	1	1	2
	Totale Dip	42	42	42

b) Personale tecnico amministrativo

DISG -	Ruolo	2016	2017	2018
	PTA tempo indeterminato	5	5	5
	PTA tempo determinato	1	2	2
	Totale Dip	6	7	7

c) Assegnisti e dottorandi di ricerca

DISG -	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
ASSEGNI DI RICERCA	4	5	7
DOTTORANDI ATTIVI AL	23	25	25

- **Risorse strumentali (Laboratori presso il Dipartimento, Sala dottorandi, Biblioteca del polo economico giuridico, banche dati bibliografiche, Sito web del Dipartimento)**

CENTRI AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Laboratorio in Diritto del lavoro	Resp. Prof.ssa M. Brollo	Il Laboratorio nel 2016-18, ha fornito supporto alla ricerca scientifica (<i>in primis</i> PRID Brollo), alla didattica (diverse iniziative di <i>working Class</i> : "PerCORSI di lavoro") e all'alta formazione (edizioni del Premio/Seminario G. Lombardi, Premio/Seminario S. Gobbato), alle collaborazioni scientifiche e culturali (per es. "Professioniste in rete", 2017), all'organizzazione di convegni ed eventi (per es. "Legalità e/o è economia", 2017) e alla collaborazione (per es. con il DPO-PCdM per la banca dati "Pro-Rete-PA" e per il progetto "ELENA"), su tematiche riconducibili al diritto del lavoro (pubblico e privato), del mercato del lavoro, delle relazioni industriali, del welfare e della previdenza sociale, delle pari opportunità e del diritto antidiscriminatorio.
Laboratorio di Fiscalità	Resp. Prof. M. Nussi	Le attività del laboratorio a cura del coordinatore organizzativo prof.ssa Buttus sono a supporto dell'attività di ricerca e di didattica anche con riferimento agli studi interdisciplinari nel più vasto ambito dell'economia e dell'impresa ed alle applicazioni concrete in rapporto al territorio. Il programma di ricerca del laboratorio è diretto, in piano almeno triennale, al coordinamento, promozione, sostegno, realizzazione e diffusione di temi specialistici quali lo sviluppo delle ricerche nell'ambito della fiscalità nazionale ed internazionale con particolare attenzione alla tassazione delle imprese e delle attività finanziarie. Il taglio interdisciplinare consentirà di coniugare competenze giuridiche con quelle economiche, necessarie per comprendere appieno il tema in esame per: - l'elaborazione di rapporti annuali con un taglio più applicativo prendendo in esame temi di particolare rilievo anche per la peculiarità del territorio friulano; - la creazione di sinergie tra l'attività scientifica e quella formativa nell'ambito del

		<p>settore.</p> <p>Il laboratorio si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di sinergie con enti pubblici e privati; • l'organizzazione di seminari, convegni, relativi alle tematiche in oggetto; • la presentazione di rapporti di ricerca con la più ampia diffusione possibile
Osservatorio autonomie speciali	Resp. Prof.ssa E. D'Orlando	<p>L'Osservatorio sull'autonomia speciale del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine è un gruppo di studiosi che si occupano di approfondire assiduamente fondamento, garanzia costituzionale, utilizzo e prospettive future dell'autonomia regionale speciale con particolare riferimento a quella della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Coinvolge spesso nelle proprie attività, su base volontaria, anche gli studenti dei corsi di Diritto regionale italiano ed europeo e di Diritto comparato della Pubblica Amministrazione. I membri dell'Osservatorio svolgono costantemente attività di ricerca, conferenze e pubblicazioni sui temi dell'autonomia speciale, sono coinvolti in comitati redazionali di riviste e altri gruppi di ricerca sull'argomento e si mettono al servizio della Regione, degli Enti locali e delle loro Associazioni nell'ambito della Terza missione dell'Ateneo. L'Osservatorio, in collaborazione con altri soggetti, ha organizzato eventi di approfondimento sui temi d'interesse.</p>
Network Smart City and Digital administration – Law & Governance inserire coordinatore	Resp. Prof.ssa E. D'Orlando	<p>Il gruppo di ricerca "Smart Cities & Digital Administration: law and governance" è stato costituito nel gennaio 2018, a Parigi, da un insieme di studiosi, accademici e professionisti, provenienti da diversi paesi europei, per affrontare in chiave giuridica le questioni poste dalla digitalizzazione e tecnificazione della funzione pubblica, in particolare a livello locale, nell'ambito delle città intelligenti (smart cities).</p> <p>Pur se le questioni relative alle smart cities e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione non sono tematiche nuove, essendo già state trattate da una letteratura piuttosto vasta di carattere scientifico, sociologico, economico e così via, l'approccio giuridico appare ancora poco sviluppato, e ciò nonostante uno studio anche approssimativo del tema mostri subito come gli aspetti legali siano certamente strategici (dall'uso degli algoritmi, ai big data e alla governance).</p> <p>L'iniziativa, che ha visto in primo piano l'Università di Udine, l'Università Ca' Foscari di Venezia e Sciences Po Parigi (Chaire MADP), ha così portato alla creazione di una rete di studiosi che desiderano esplorare le questioni inerenti le città intelligenti e l'amministrazione digitale in quanto giuristi, pur restando allo stesso tempo disponibili ad altri approcci, risultando difficile cogliere efficacemente queste tematiche nell'ambito di una visione puramente legale.</p> <p>Il Gruppo di ricerca ha sede amministrativa a Udine, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, e si riunisce due-tre volte l'anno per incontri di studio e convegni, in autunno a Venezia e negli altri casi in diverse città europee (Parigi, Saarbrücken, Milano, Toledo, Udine, Torino, Napoli, Metz, etc.).</p>

Nel Dipartimento l'attività di ricerca e di terza missione viene svolta anche attraverso l'utilizzo di strutture dedicate come la sala riunioni, la sala dottorati, la disponibilità di spazi per le attività laboratoriali. Inoltre sono messe a disposizione n. 2 fotocopiatrici/scanner, diversi PC per la ricerca, PC portatili e tablet, video camera e videoproiettore e software adeguati oltre ai servizi di Biblioteca erogati (libri, riviste e abbonamenti a banche dati giuridiche)

I servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, fruibili oltre che dal personale docente, studenti, da dottorandi ricercatori e assegnisti impegnati in attività di ricerca.

La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, è coerente con gli obiettivi prefissati dal Dipartimento attraverso il PSD/Ricerca. Sicuramente è necessario rafforzare con ulteriore unità di personale per la messa a punto di attività di comunicazione per la disseminazione delle attività di ricerca e relativi monitoraggi.

Per quanto riguarda gli spazi è previsto entro la fine del 2019 il trasloco della sede del Dipartimento di Scienze giuridiche presso il palazzo "EX RENATI" dove saranno gli studi dei docenti, spazi per studenti, aule, laboratori e sale riunioni.

L'acquisizione di strumentazioni o altri beni inventariabili avviene in relazione alle linee di ricerca principali e caratterizzanti il dipartimento.

CENTRI A CUI ADERISCE IL DIPARTIMENTO

- Laboratorio di etica, economia e diritto (EED)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Welfare (CIWE)
- Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e cultura del Friuli

Banche dati giuridiche

1. BigSuite Banca dati di normativa e giurisprudenza nel settore fiscale, societario e del lavoro
2. DeJure Comprende: Massime, Sentenze Corte Costituzionale, Sentenze Cassazione Civile, Sentenze Cassazione Penale, Sentenze Amministrative, Sentenze CE e CEDU, Sentenze di merito, Dottrina, Note a sentenza, Legislazione nazionale, Legislazione regionale, Codici, Legislazione Europea, Prassi, Codice Commentato Civile, Codice Commentato Penale, Formulare. Portali disponibili: Giustizia civile, il Fallimentarista, I Giuslavorista, il Familiarista, il Societario, il Penalista, il Tributario.
3. Il foro italiano online Raccoglie il contenuto integrale della rivista Il Foro Italiano a partire dal 1987, della rivista Repertorio del Foro Italiano dal 1981, le decisioni integrali emesse dalla Cassazione civile dal 1997 e le massime ufficiali dal 1990 (tratte da Il Massimario del Foro italiano). L'archivio contiene inoltre il materiale legislativo, le note e l'apparato di rimandi dei codici Zanichelli (civile, penale, procedura civile, procedura penale).
4. Legal Collection Banca dati full text contenente centinaia dei maggiori periodici di ambito giuridico.
5. Leggi d'Italia Professionale Comprende: Leggi d'Italia; Codici d'Italia; Leggi Regionali d'Italia; Diritto Comunitario e dell'UE; Prassi delle Leggi d'Italia; Repertorio di Giurisprudenza; Corte Costituzionale; Cassazione Civile; Cassazione Penale; Consiglio di Stato e TAR; Corte dei Conti; Corti di Merito; Dottrina d'Italia; Codici commentati Civile, di Procedura Civile, Penale, di Procedura penale; pratica Ambiente; Formulare Enti locali, Fisco & società, Lavoro & previdenza, Legale; Igiene e sicurezza sul lavoro; Quotidiano giuridico.
6. Nexis Uni (già LexisNexis Academic) una delle maggiori collezioni mondiali di informazione giuridica ed economica, comprendente news, periodici, quotidiani, nazionali ed internazionali, rapporti di mercato, analisi demografiche, reports di Paesi ed di aziende, rapporti economici, industriali e finanziari, brevetti, copyright e trademark registrations, informazioni su aziende, informazioni web, agenzie di stampa, ecc.
7. Scopus Banca dati citazionale multidisciplinare. Indicizza 21.915 titoli di 5.000 editori internazionali.
8. SentenzeWeb / Corte Suprema di Cassazione Ricerca libera tra le sentenze civili e penali della Corte di Cassazione degli ultimi cinque anni.
9. Tuttolavoro suite Comprende il Modulo Dottrina lavoro. - CCNL, sintesi contrattuali, note redazionali e dati retributivi, contributivi e fiscali. Inoltre: notizie quotidiane, commenti d'autore, casi risolti, disciplina sanzionatoria, previdenziale e della privacy.
10. UniJuris: osservatorio sulla giurisprudenza fallimentare Archivio aggiornato delle decisioni (sentenze o altri provvedimenti) dei giudici di merito in materia di fallimento e di altre procedure concorsuali, a cura della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili e con l'Ordine degli Avvocati di Udine e con il patrocinio del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

- **Risorse economiche (Fondi individuali, Fondi dipartimentali, Fondi di finanziamento delle attività di ricerca di base, fondi di progetto)**

DISG	entrate c/terzi (da Anvur)						Entrate da BANDI COMPETITIVI		
	attività commerciale			attività ricerca no bandi competitivi					
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
	1.200,00	4.000,00	0	32.000,00	34.000,00	33.136,00	0	0	0
				150.000,00		163.000,00			
				180.000,00					
				2.700,00	2.700,00				
						3.000,00			
				11.000,00	11.000,00	11.000,00			

DISG	FP7/H2020	Internazionali	Nazionali	Regionali	Coop. Territoriale	totale
2016		6.000,00				1
2017		1.000,00	24.000,00			0
2018		21.961,80	464.949,00			3
					20.000,00 –(Ateneo - Cantieri)	

Fondi spesi per strumentazione

2016	2017	2018
4.092,30	14.689,67	25.973,91

Fondi per materiale bibliografico

2016	2017	2018
10.000,00	10.000,00	30.000,00

2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

RICERCA

Vedasi la relazione al punto 1b ricerca

TERZA MISSIONE

La ricostruzione della struttura, dell'organico (sia dei docenti che degli amministrativi) e dei fondi del DISG offre un quadro con luci ed ombre.

Nel PSD si segnalavano le condizioni favorevoli per lo sviluppo anche della Terza Missione, riconducibili ad una serie di elementi, quali: il consolidamento della struttura amministrativa; una politica premiale; l'elaborazione di progetti in ambito nazionale ed europeo; la presenza di un solido nucleo di studiosi, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi e laureati nelle discipline giuridiche e gli accordi e i rapporti messi in atto con il territorio (pag. 24).

Tali valutazioni trovano solo in parte conferma nei dati analizzati. Certamente i rapporti con il territorio appaiono significativi e consolidati, così da poter essere alla base di diverse iniziative riconducibili alla terza missione. La struttura amministrativa, così come il corpo docente, presentano però una consistenza numerica che rende difficile un rafforzamento dell'impegno nelle attività di Terza Missione. Probabilmente per questa ragione non si è ritenuto di avviare una politica premiale in relazione al conto terzi, privilegiando invece il sostegno alla ricerca, fondamentale per qualificare il Dipartimento e i Corsi di studio che allo stesso fanno riferimento. Analogamente, non è stato possibile operare una specifica assegnazione di risorse (economiche e di personale) in relazione alla Terza Missione.

Nonostante questi limiti, va segnalato però che il Dipartimento presenta anche ulteriori elementi che possono costituire il punto di partenza per rafforzare le attività di Terza Missione. Il sostegno finanziario assicurato negli ultimi anni a numerosi progetti di ricerca, infatti, presenta delle innegabili ricadute sul piano della Terza Missione, contribuendo a creare occasioni per l'organizzazione di attività formative e di iniziative di divulgazione dei risultati che coinvolgano un pubblico più vasto di quello universitario. La presenza, che si va incrementando, di specifici Centri di ricerca afferenti al DISG rafforza la visibilità del Dipartimento e delle sue attività rispetto al territorio, favorendo lo sviluppo di nuove collaborazioni.

Quanto alla struttura, in attesa di spostarsi nella nuova sede, il Dipartimento presenta comunque degli spazi e una dotazione di strumenti informatici e tecnici idonei a permettere ai docenti di svolgere utilmente le loro attività di Terza missione.

2 c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

RICERCA

Obiettivi	Destinatari	Azioni	Impatto atteso	Indicatori	Criterio di misurazione dell'efficacia delle azioni
Aumentare numero afferenti DISG	Esterni	Stimolare l'ateneo al reclutamento dall'esterno specie di under 40, in particolare utilizzando RTDA e RTDB	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica e di partecipazione ai gruppi di ricerca e alle iniziative progettuali	Nm afferenti under 40	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza
Aumentare la qualità afferenti DISG	Esterni Afferenti	Stimolare l'ateneo al reclutamento di professori di I e II fascia	Incremento della qualità dei prodotti della ricerca e miglioramento del ranking del DISG nell'ambito nazionale	Nm professori di I e II fascia afferenti	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza
Aumentare numero PTA afferente DISG	Esterni	Segnalare all'ateneo Mobilità/Reclutamento verso il DISG di personale TA	Miglioramento dell'efficienza organizzativa del DISG	Nm personale TA impiegato presso il DISG	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza
Aumentare l'attrattività del DISG con risorse esterne per accedere a cofinanziamenti di assegni di ricerca e dottorandi	Esterni	Monitorare il miglioramento della valutazione del Corso di Dottorato per poter usufruire della quota premiale di borse di dottorato	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica, di partecipazione ai gruppi di ricerca e alle iniziative progettuali nonché di costituzione di reti anche inter-ateneo	Nm assegnisti e dottorandi	Incremento dell'indicatore n. 1
Miglioramento procedure interne per Aumentare patrimonio bibliografico/banche dati	Afferenti Studenti Dottorandi Assegnisti Esterni	Predisposizione rilevazione fabbisogno bibliografico; Predisposizione procedura interna per espletamento degli ordinativi del materiale effettuati da afferenti/dottorandi e assegnisti	Maggiore funzionalità ed efficienza del servizio della biblioteca e delle banche dati	Tempestività della richiesta in rapporto all'urgenza/esigenza manifestata	Soddisfamento della richiesta entro 2 settimane
Ottimizzare allocazione risorse finanziarie da destinare alla ricerca	Afferenti Dottorandi Assegnisti	Emanazione di bandi competitivi con quota di riserva per afferenti con minore produttività scientifica	Aumento della quantità e qualità dei prodotti della ricerca Aumento della progettualità del DISG Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti	Nm progetti presentati	Aumento della produttività di: -RTDA., RTDB e ricercatori a tempo indeterminato -Afferenti con minore produttività scientifica

<p>Acquisizione di nuove risorse finanziarie da destinare alla ricerca</p> <p>Incremento dell'attività c.d. di conto terzi</p>	<p>Afferenti Dottorandi Assegnisti</p>	<p>Avviare riunioni con gli afferenti per stimolare la predisposizione progetti interdisciplinari su tematiche strategiche per Dipartimento/Ateneo</p>	<p>Aumento della quantità e qualità dei prodotti della ricerca</p> <p>Aumento della progettualità del DISG</p> <p>Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti</p>	<p>1. Risorse finanziarie destinate alla ricerca per effetto di progetti interdisciplinari su tematiche strategiche per l'Ateneo presentati</p> <p>2. Importo acquisito da attività di c.d. conto terzi</p>	<p>Incremento del numero di progetti interdisciplinari su tematiche strategiche per l'Ateneo presentati</p> <p>Incremento dell'importo medio acquisito da attività di conto terzi negli anni 2016-2018</p>
--	--	--	---	---	--

TERZA MISSIONE

L'obiettivo che orienta le azioni del DISG è certamente quello di rafforzare le attività di Terza Missione, su cui si è impegnato anche negli scorsi anni. Come si è già ricordato, a livello di Ateneo prevalgono i profili di ritorno economico della Terza Missione, che invece rispetto al DISG – alla luce dei dati analizzati – risultano quasi irrilevanti. Non è possibile mutare i caratteri fondamentali e la vocazione del Dipartimento, ma si può certamente incentivare la ricerca di fondi all'esterno, tenuto conto anche della possibile riduzione dei finanziamenti dell'Ateneo.

Nel corrente anno il DISG ha già messo in atto alcune azioni di miglioramento. La novità più rilevante è la nomina di un delegato per la Terza Missione, che dovrà verificare periodicamente i risultati conseguiti, svolgere una funzione di coordinamento e sollecitare i componenti del Dipartimento ad operare anche in questo ambito. Perché ciò sia possibile, è importante che nell'organizzazione della struttura del Dipartimento sia presente almeno una figura che segua le attività di Terza Missione, in modo che ne sia garantito il costante monitoraggio e soprattutto sia assicurato il sostegno sul piano amministrativo ai colleghi che decidano di avviare iniziative di conto terzi.

Inoltre organizzare attività di formazione e aggiornamento sui temi della comunicazione della ricerca e del PE ai docenti, amministrativi e altro personale di ricerca non strutturato come studenti e dottorandi può essere considerato un valore aggiunto per lo sviluppo delle attività.

Guardando più specificamente al budget, va segnalato che la Commissione ricerca ha proposto di stanziare una somma per una persona incaricata della comunicazione. Tale attività è essenziale anche per la Terza Missione affinché gli interventi fatti, in particolare in relazione al *public engagement*, abbiano la più ampia diffusione possibile.

Quanto alle forme di premialità richiamate nei diversi documenti, è importante valorizzare le risorse espressamente dedicate all'organizzazione delle attività della Terza Missione (es. eventi di pubblica utilità, corsi di formazione), garantendo alle stesse una specifica ed autonoma visibilità, anche se nella realizzazione delle diverse iniziative vi sono ricadute anche in altri ambiti, come quello dalla didattica.

In sede di riorganizzazione del sito del Dipartimento si prevede uno spazio dedicato alla Terza Missione, così da evidenziare le principali iniziative e segnalare la disponibilità ad avviare collaborazioni per attività in conto terzi.

3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

3 a - INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

RICERCA

Il Dipartimento, coerentemente con il Programma Strategico dipartimentale e d'Ateneo, ha indicato con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (sia quanto a quelle di carattere economico che relativamente a quelle concernenti il personale).

Tali criteri appaiono coerenti con le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione poste in essere dall'Ateneo.

La distribuzione delle risorse destinate alla ricerca fino all'istituzione e attivazione della Commissione Ricerca dipartimentale, è stata posta in essere dalla Commissione Assicurazione Qualità del Dipartimento di Scienze giuridiche, con successivo avallo, assunto mediante deliberazioni, del Consiglio di Dipartimento. A tale proposito, non si può, in questa sede, che effettuare un richiamo e un rinvio ai verbali di quest'ultimo organo, nei quali sono stati, volta per volta, descritti i criteri utilizzati per soddisfare la predetta esigenza.

Per quanto riguarda l'indicazione di strumenti e indicatori utilizzati/da utilizzare per monitorare la qualità delle attività di Ricerca e di Terza missione del Dipartimento, sono stati utilizzati quelli previsti dall'Ateneo.

Ciò premesso, l'attività di monitoraggio sarà condotta rilevando:

- a) la produzione scientifica complessiva del catalogo IRIS (compresa quella posta in essere da: dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca), frazionandola per «tipologia di prodotti», in ciò seguendo quanto da IRIS previsto, con particolare riguardo per quelli più pertinenti all'attività di ricerca propria del DISG (monografie o trattati scientifici; contributi in volumi; indici o bibliografie o commenti scientifici in volumi; voci in dizionari o in enciclopedie; contributi in atti di convegno; articoli in riviste; note a sentenza in riviste; traduzioni e *abstract* in riviste; recensioni in volumi o in riviste; curatele; altro);
- b) i risultati della VQR del Dipartimento nelle diverse edizioni (analizzando i «prodotti attesi», i «prodotti effettivamente presentati», il «voto medio», il c.d. «parametro R», la «posizione in graduatoria», gli «inattivi»);
- c) la posizione all'interno della graduatoria dei Dipartimenti eccellenti;
- d) i risultati conseguiti nell'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- e) gli accordi di collaborazione istituzionali di cui a delibere di Dipartimento;
- f) la partecipazione a bandi di ricerca competitivi (UE, Internazionali, Nazionali, e di Ateneo ecc. ...);
- g) i progetti acquisiti nei bandi competitivi;
- h) i *Visiting Scientist* (da e verso il Dipartimento) con durata di almeno 30 giorni;
- i) i Dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento e il relativo numero di dottorandi, distinguendo tra i dottorandi italiani, internazionali, industriali, da enti di ricerca ecc. ...);
- l) gli assegni di ricerca, le borse di studio e altri incarichi di varia natura assegnati per attività di ricerca;
- m) le convenzioni di ricerca e i contratti conto terzi stipulati;
- n) i riconoscimenti nazionali e internazionali e i premi ricevuti da docenti, dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca;
- o) la partecipazione a *Editorial Boards* di riviste indicizzate e di classe «A»;
- p) la partecipazione a organismi e enti di ricerca nazionali e internazionali;
- q) gli Spin-off attivi;
- r) l'appartenenza di docenti, dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca ad Accademie o Istituti di riconosciuto prestigio nazionale o internazionale.

Tutto ciò detto con riguardo allo stato attuale della propria attività di monitoraggio, peraltro, la Commissione si riserva la possibilità di individuare ulteriori indicatori che possano risultare utili al monitoraggio della Qualità delle Attività di Ricerca in essere e a venire, sia durante lo stato di avanzamento delle ricerche stesse, sia in relazione al conseguimento finale dei risultati e ciò anche con l'aiuto degli indicatori pubblicati attraverso il c.d. «*cruscotto direzionale*». Le attività andranno adeguatamente pianificate e attuate sistematicamente attraverso rilevazioni periodiche (di regola, con cadenza semestrale).

I risultati rilevati saranno analizzati attraverso un riesame complessivo delle attività di ricerca effettuando una c.d. «analisi SWOT» (acronimo che sta per: *strengths, weaknesses, opportunities and threats*):

- a) [*strengths*] punti di forza (VQR; produttività scientifica; Abilitazione nazionale; numero di abilitati per fascia; effetti positivi del reclutamento ricercatori; riconoscimenti internazionali/nazionale ecc. ...);
- b) [*weaknesses*] punti di debolezza (docenti inattivi quanto a VQR e a catalogo IRIS; carenza di strutture e servizi; carenza personale TA; difficoltà di accesso a bandi competitivi ecc. ...);
- c) [*opportunities*] opportunità (collaborazioni internazionali; apertura di nuovi fronti con docenti esterni ecc. ...);
- d) [*threats*] minacce potenziali (pensionamento di docenti scientificamente attivi; inadeguatezza delle risorse per un efficace ed effettivo reclutamento di personale docente; calo delle opportunità di finanziamento esterno ecc. ...).

TERZA MISSIONE

Il monitoraggio relativo alle attività di Terza Missione viene effettuato secondo quanto previsto nelle «*Linee guida*» dell'ANVUR relative.

Gli indicatori utilizzati sono stati:

- a) il numero dei convegni, *workshop*, corsi, o altre iniziative di carattere nazionale e internazionale tenuti nel Dipartimento, o comunque organizzati o co-organizzati dal Dipartimento;
- b) il numero di contratti c/terzi;
- c) il numero di convenzioni con enti pubblici e privati per attività di collaborazione didattico-scientifica.

Come emerge dai punti che precedono, appare non solo necessario sviluppare un apposito Piano Dipartimentale in relazione alle attività di terza missione, ma anche assicurarsi che tutti i docenti siano a conoscenza delle tipologie di attività che definiscono il *Public Engagement*, la formazione continua e le altre attività che connotano la Terza Missione secondo l'ANVUR.

Anche a tale fine, appare rilevante la necessità di incrementare / migliorare la rete dei rapporti all'interno del territorio comunale, provinciale (U.T.I.), regionale, nazionale, nonché a livello internazionale, aumentando il numero non solo delle attività dei singoli, ma, ove possibile, il numero degli accordi di collaborazione.

3b- ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

RICERCA

Secondo quanto delineato nei punti precedenti il DISG presenta una produzione apprezzabile e i docenti risultano attivi nella produzione di pubblicazioni.

Si intende, anche alla luce dei risultati sui progetti (PRID) presentati e finanziati avviare un'ulteriore fase di riflessione sulle tipologie di monitoraggio da effettuare in merito alla valutazione qualitativa degli stessi.

Inoltre, pochi sono i progetti di ricerca di natura internazionale a cui partecipano gli afferenti al DISG.

Il DISG pur collaborando con molti soggetti esterni non riesce ad attrarre finanziamenti non istituzionali, nazionali e internazionali. Mentre alcune aree di ricerca permettono ampie aggregazioni anche interdisciplinari, la frammentazione delle discipline presenti nel Dipartimento rappresenta un ostacolo alla costituzione di ampi gruppi di ricerca adeguati per la presentazione di progetti di vasto impatto.

Va sostenuta e incentivata la partecipazione ai bandi competitivi a livello internazionale. Sarà data una particolare attenzione a Horizon 2020 a progetti in cui si coniughi il diritto con l'innovazione nel mondo digitalizzato.

TERZA MISSIONE

Punti di forza:

a) Molti docenti del DISG svolgono azione di diffusione della cultura giuridica e di condivisione dell'informazione con il mondo extra accademico. Tale impegno si fonda sulla collaborazione con istituzioni locali, amministrazioni pubbliche, associazioni professionali e permette travasi di conoscenze con ampi settori della società. L'impegno è costante nel campo del *public engagement* e della formazione.

b) individuazione di un docente referente per le attività di TM

Punti di debolezza:

a) Le discipline coltivate nel DISG si rilevano non sempre adatte a produrre interazioni con le realtà economiche industriali, nonostante la notevole attività di comunicazione di saperi che si realizza attraverso forme diffuse (tavole rotonde, seminari, workshop, festival giuridici, interventi radio televisivi, consulenze);

a) mancanza di un piano delle attività di terza missione dipartimentale

b) una pagina web dedicata alla TM

c) formazione e aggiornamento al personale afferente al Dipartimento sui temi della comunicazione della ricerca e del PE

d) incrementare ricerca finanziamenti tramite c/terzi

Opportunità:

E' soprattutto il mondo della formazione e aggiornamento che può offrire opportunità di intervento nelle aree di ricerca del DISG. Pertanto sarà importante lo sviluppo di attività di ricerca e di formazione rivolte alle scuole, la promozione della cultura giuridica nel territorio e l'espansione verso il modo produttivo e gli enti pubblici diversi dalla scuola

Azioni - (Responsabile docente referente):

a) attivare un piano delle attività di terza missione dipartimentale

b) implementare il sito del Dipartimento con le attività di terza missione

c) organizzare incontri con docenti, personale amministrativo, assegnisti, dottorandi e borsisti per attività di formazione e aggiornamento sui temi della comunicazione della ricerca e del PE

d) individuare ulteriori indicatori per effettuare i monitoraggi TM

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT –allegati con locandina- n.1

DATA DI SVOLGIMENTO	21 dicembre 2016
EDIZIONE NR	Prima edizione (a.a. 2016/2017)
TITOLO:	TAJUS. Aperitivi con il giurista. Intervista a Barbara Puschiasis , (allora) Presidente di Federconsumatori FVG, oggi Presidente di Consumatori attivi, Avvocata del Foro di Udine.
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgare la conoscenza dei temi giuridici di maggiore attualità: in questo caso si è discusso dell'importanza del ruolo svolto dalle associazioni dei consumatori; 2. Offrire alla collettività e agli studenti la possibilità di dialogare con gli esperti ospiti dell'iniziativa; 3. Dare visibilità alle aziende vinicole del territorio.
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	Tutte. In questo specifico incontro l'area scientifica maggiormente coinvolta è stata quella del Diritto privato.
Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	Partner stabile: Elsa – The European Law Students' Association – Sezione di Udine Patrocinati: di volta in volta, Associazioni di categoria, Associazioni dei consumatori, Fondazioni, ecc. presenti sul territorio.
Dimensione geografica	Locale
Pubblici coinvolti	Collettività, studenti.
Presenza di un sistema di valutazione	Al termine di ogni Tajus – Aperitivi con il giurista è stata presentata una relazione al Dipartimento di Scienze giuridiche, sulla base della quale, in base al numero di partecipanti, è stato concesso il finanziamento successivo.
Breve descrizione	Ciclo di incontri, con cadenza mensile, in cui la tradizione del <i>taj</i> friulano si unisce allo <i>jus</i> , cioè al diritto, attraverso un'intervista ad un giurista (professore, ricercatore, avvocato, esperto) di fama nazionale o internazionale, su temi di grande attualità e il coinvolgimento di un'azienda vinicola del FVG.
Personale interno coinvolto	Personale docente, Ufficio di supporto alla didattica, stagisti e co.co.co. del Dipartimento di Scienze giuridiche di Udine.
Budget complessivo utilizzato	
Sito web o news letter o pagine social	Pagina Facebook https://www.facebook.com/tajus.giuriuniud/?ref=br_rs Sito del Dipartimento Qui Uniud (agenda on line dell'Ateneo)
Eventuali allegati di approfondimento	Video dell'intervista https://www.youtube.com/watch?v=V4dbuXDAKIA Comunicato stampa https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/tajus-aperitivi-con-il-giurista-incontro-con-barbara-puschiasis Locandina (allegata)

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT - n.2

DATA DI SVOLGIMENTO	18 ottobre 2017
EDIZIONE NR	Seconda edizione (a.a. 2017/2018)
TITOLO:	TAJUS. Aperitivi con il giurista. L'Europa, il diritto privato e noi. Intervista a Tommaso Dalla Massara , Professore ordinario di Diritto romano nell'Università degli Studi di Verona, dove insegna Istituzioni di diritto romano e Fondamenti di diritto privato europeo ed è il Coordinatore vicario del Corso di Dottorato in Scienze giuridiche europee e internazionali.
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgare la conoscenza dei temi giuridici di maggiore attualità: in questo caso si è discusso, in particolare, del contributo che può venire dal diritto privato a una maggiore coesione europea e di quanto il superamento dei singoli ordinamenti nazionali possa essere utile per il soddisfacimento degli interessi dei singoli; 2. Offrire alla collettività e agli studenti la possibilità di dialogare con gli esperti ospiti dell'iniziativa; 3. Dare visibilità alle aziende vinicole del territorio.
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	Tutte. In questo caso specifico l'area scientifica maggiormente coinvolta è stata quella del Diritto privato europeo.
Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	Partner stabile: Elsa – The European Law Students' Association – Sezione di Udine Patrocinati: di volta in volta, Associazioni di categoria, Associazioni dei consumatori, Fondazioni, ecc. presenti sul territorio.
Dimensione geografica	
Pubblici coinvolti	Collettività, studenti.
Presenza di un sistema di valutazione	Al termine di ogni Tajus – Aperitivi con il giurista è stata presentata una relazione al Dipartimento di Scienze giuridiche, sulla base della quale, in base al numero di partecipanti, è stato concesso il finanziamento successivo.
Breve descrizione	Ciclo di incontri, con cadenza mensile, in cui la tradizione del <i>taj</i> friulano si unisce allo <i>jus</i> , cioè al diritto, attraverso un'intervista ad un giurista (professore, ricercatore, avvocato, esperto) di fama nazionale o internazionale, su temi di grande attualità e il coinvolgimento di un'azienda vinicola del FVG.
Personale interno coinvolto	Personale docente, Ufficio di supporto alla didattica, stagisti e co.co.co. del Dipartimento di Scienze giuridiche di Udine.
Budget complessivo utilizzato	
Sito web o news letter o pagine social	Pagina Facebook https://www.facebook.com/tajus.giuriuniud/?ref=br_rs Sito del Dipartimento, Qui Uniud (agenda on line dell'Ateneo)
Eventuali allegati di approfondimento	Video dell'intervista https://www.youtube.com/watch?v=nLsTsv_m2qw Comunicato stampa https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/leuropa-il-diritto-privato-e-noi Locandina (allegata)

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT –allegati con locandina- n.3

DATA DI SVOLGIMENTO	19 dicembre 2018
EDIZIONE NR	Terza edizione (a.a. 2018/2019)
TITOLO:	TAJUS. Aperitivi con il giurista. Quid est veritas? Intervista a Matteo Claudio Zarrella , magistrato in pensione, autore del dramma teatrale “Quid est veritas?”, che ruota attorno alla Passione di Gesù, un argomento che da sempre affascina i giuristi, in quanto il processo che porta alla condanna a morte del Nazareno costringe ancora oggi a interrogarsi sul ruolo della magistratura e della cosiddetta giustizia di piazza. Sezione Ingegno friulano (sezione introdotta a partire dalla Terza edizione): avvocatessa Annalisa Sandri , del Foro di Udine, ideatrice del Blog di cucina “Manca il Sale”, che ha acquisito velocemente una visibilità e un seguito significativi
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgare la conoscenza dei temi giuridici di maggiore attualità: in questo caso si è discusso, in particolare, rapporto complesso tra processo, verità e giustizia; 2. Offrire alla collettività e agli studenti la possibilità di dialogare con gli esperti ospiti dell’iniziativa; 3. Dare visibilità alle aziende vinicole del territorio.
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	Tutte. In questo caso specifico le aree scientifiche maggiormente coinvolte sono state quelle del Diritto penale, del Diritto processuale penale e della Filosofia del diritto.
Soggetti terzi coinvolti nell’organizzazione	Partner stabile: Elsa – The European Law Students’ Association – Sezione di Udine Patrocini: di volta in volta, Associazioni di categoria, Associazioni dei consumatori, Fondazioni, ecc. presenti sul territorio.
Dimensione geografica	locale
Pubblici coinvolti	Collettività, studenti.
Presenza di un sistema di valutazione	Al termine di ogni TajuS – Aperitivi con il giurista è stata presentata una relazione al Dipartimento di Scienze giuridiche, sulla base della quale, in base al numero di partecipanti, è stato concesso il finanziamento successivo.
Breve descrizione	Ciclo di incontri, con cadenza mensile, in cui la tradizione del <i>taj</i> friulano si unisce allo <i>jus</i> , cioè al diritto, attraverso un’intervista ad un giurista (professore, ricercatore, avvocato, esperto) di fama nazionale o internazionale, su temi di grande attualità e il coinvolgimento di un’azienda vinicola del FVG.
Personale interno coinvolto	Personale docente, Ufficio di supporto alla didattica, stagisti e co.co.co. del Dipartimento di Scienze giuridiche di Udine.
Budget complessivo utilizzato	
Sito web o news letter o pagine social	Pagina Facebook https://www.facebook.com/tajus.giuriuniud/?ref=br_rs Sito del Dipartimento, Qui Uniud (agenda on line dell’Ateneo)
Eventuali allegati di approfondimento	Video dell’intervista https://www.youtube.com/watch?v=2Zv1yHII-jk Comunicato stampa https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/magistratura-e-giustizia-di-piazza-qual-e-rapporto Locandina (allegata)

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT n.4

DATA DI SVOLGIMENTO	Mercoledì 27 settembre 2017 e Giovedì 28 settembre 2017
EDIZIONE NR	
TITOLO:	Introduzione alla "Image Forensics": questioni teoretiche e pratiche della "prova per immagini" (27 settembre 2017) International Conference "Cross-Border Digital Forensics" (28 settembre 2017)
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	Informatica giuridica, diritto processuale penale, diritto penale, diritto civile, diritto processuale civile, diritto dell'UE
Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	Ordine Avvocati Udine, Camera Penale Friulana, IISFA, CREEA, LegalEye, Fondazione friuli, ONIF, ELSA, CINDI, Unicorn Trainers Club, Comitato Digital Forensics Udine, CNR-ITTIG, Scuola Superiore Università degli Studi di Udine
Dimensione geografica	Nazionale (seminario), internazionale (conferenza)
Pubblici coinvolti	Studenti, avvocati, forze dell'ordine, magistrati
Presenza di un sistema di valutazione	No
Breve descrizione	Seminario di introduzione alle tecniche più recenti di image forensics (27 settembre) conferenza internazionale sulla circolazione delle prove informatiche in ambito europeo (28 settembre)
Personale interno coinvolto	Federico Costantini
Budget complessivo utilizzato	SUPE € 4.000,00 DISG € 6.000,00
Sito web o news letter o pagine social	https://cbdf.uniud.it
Eventuali allegati di approfondimento	Vedi allegati

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT n.5

DATA DI SVOLGIMENTO	a.a. 2016/2017 a.a. 2017/2018 a.a. 2018/2019
EDIZIONE NR	3
TITOLO:	CINEMA E DIRITTO
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	Diffondere la cultura dei diritti fondamentali. Affrontare temi di attualità sociale dal punto di vista giuridico. Far emergere l'utilità di un approccio giuridico alla soluzione di questioni dibattute in ambito politico.
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	IUS/01-IUS/02-IUS/03 - IUS/07-IUS/08- IUS/10- IUS/16-IUS/17- IUS/19-IUS/21-L-ART/06-L-FIL-LET/14-L-LIN/11- MED/34
Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	Ordine degli avvocati di Udine, Avvocatura per I diritti LGBTI – Rete Lenford, Camera penale degli avvocati di Udine, Associazione Carta di Roma, ASL del Medio Friuli
Dimensione geografica	Città di Udine e provincia di Udine
Pubblici coinvolti	AVVOCATI MEMBRI DI ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO SEMPLICI CITTADINI, STUDENTI
Presenza di un sistema di valutazione	NO
Breve descrizione	L'attività si colloca in un percorso che è già in essere da oltre 5 anni. Ogni ciclo di incontri viene introdotto da un seminario di presentazione che vede la partecipazione di esperti del tema provenienti anche da altri atenei. Ogni incontro prevede la vision di un film con un tema rilevante dal punto di vista giuridico a cui segue un dibattito introdotto da un docente del dipartimento e spesso da un esperto esterno.
Personale interno coinvolto	Docenti del dipartimento. Tutor del dipartimento per l'attività di diffusione e di comunicazione.
Budget complessivo utilizzato	
Sito web o news letter o pagine social	Il seminario del 2016 è stato interamente registrato e diffuso sul canale YOUTUBE dell'Università degli studi di Udine.Sono in corso di pubblicazione alcuni degli incontri dell'a.a. 2018/2019. La comunicazione degli eventi è avvenuta per il tramite delle pagine social istituzionali del dipartimento e attraverso la mailing list dell'Ordine degli Avvocati di Udine.
Eventuali allegati di approfondimento	Oltre alle locandine si potrebbero allegare le mail con cui mi comunicano i patrocini l'ordine degli avvocati di Udine e la Camera penale.

INIZIATIVA di PUBLIC ENGAGEMENT n.6

DATA DI SVOLGIMENTO	Mercoledì 27 settembre 2017 e Giovedì 28 settembre 2017
EDIZIONE NR	
TITOLO:	Seminario di Introduzione alla "Forensics Image Analysis" 24 25 ottobre 2018
CATEGORIA PREVALENTE DI pe	
OBIETTIVO	
AREE SCIENTIFICHE COINVOLTE	Informatica giuridica, diritto processuale penale, diritto penale, diritto civile, diritto processuale civile, diritto dell'UE
Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	CISM, Ordine Avvocati Udine, Amped (Trieste), Camera Penale Udine, Comitato Digital Forensics Udine, ICT-LAB (Catania)
Dimensione geografica	Nazionale (seminario), internazionale (conferenza)
Pubblici coinvolti	Studenti, avvocati, forze dell'ordine, magistrati
Presenza di un sistema di valutazione	Si
Breve descrizione	Seminario di introduzione alle tecniche più recenti di image forensics con prova pratica su software AMPED
Personale interno coinvolto	Federico Costantini
Budget complessivo utilizzato	€ 4.000
Sito web o news letter o pagine social	http://www.cism.it/courses/E1805/
Eventuali allegati di approfondimento	Vedi flyer allegato

MILESTONES

Ultima versione

Nel prospetto che segue vengono riportati i passaggi principali, intercorsi tra il 2016-2018, riguardanti le attività di ricerca del Dipartimento. Corre l'obbligo di dire tuttavia che vi sono state anche altre comunicazioni nel Consiglio di Dipartimento, che non essendo di rilevanza generale, non vengono elencate ma potrebbero essere citate nel corso della relazione. Per facilitare la lettura sono stati individuati i colori che fungono da indicatori sulla tipologia di delibera:

se trattasi di:

critério o regola da applicare

assegnazioni di budget

assegni di ricerca

Data verbale CDD/D.D./CdA	Oggetto	Contenuto	Documenti Bandi - delibere CDD- Verbali CAQ/Ricerca
CDD 28.01.2015	Approvazione Scheda Unica annuale Ricerca Dipartimentale		Allegato
CdA 27.03.2015	Piano strategico di Ateneo 2015-2019		Vedi allegato
CdA 24.04.2015	PSD –dipartimenti secondo criteri e finalità previste dal PSA	Criteri per i PSD: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza del PSD rispetto agli obiettivi del PSA • coerenza della filiera obiettivi-risorse-azioni – risultati • verificabilità del raggiungimento degli obiettivi • sostenibilità della composizione dipartimentale e dell'offerta formativa • miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture dipartimentali nella didattica e nella ricerca • sinergia didattica-ricerca • capacità di aggregazione di docenti in chiave interdisciplinare 	Vedi allegato delibera
CDD 19-05.2015	Nomina gruppo di lavoro per la predisposizione del PSD entro il 30.06.2015	Gruppo di lavoro: proff- Brollo, Mazzarolli, Nussi, Bolognini, DeAnna, dott.ssa Felice	
CDD 30.05.2015	Approvazione PSD secondo format previsto e predisposizione tabella di corrispondenza da allegare al PSD		Allegato PSD
CDD 21.11.2015	Approvazione piano finanziario allegato al PSD		Allegato PSD

MILESTONES

CDD 09.12.2015	Riduzione del budget richiesto per PSD da parte del CdA		
CDD 20.01.2016	p. 9 - VQR 2011-2014. - Workshop su IRIS: strumento di ateneo per 1) aggiornare e modificare dati relativi ai prodotti della ricerca, 2) selezionare i prodotti sottoposti a valutazione nella campagna VQR 2011-2014 -Diffuse le istruzioni per gli adempimenti sulla VQR a cura prof.ssa Bolognini referente VQR DISG - ricordate la scadenza interna per la selezione dei prodotti (posticipata al 31.01.2016) e scadenza <i>call</i> per gli studiosi disponibili a fare revisione.		
CDA 30.03.2016	PSD DISG Obiettivi, azioni, interventi, indicatori, target e risorse		slides
CDD 04.05.2016	p. 4. - Rinnovo commissioni – Delegato alla ricerca il prof. Dimitri Girotto. Delegata alla Commissione di ricerca di Ateneo la prof.ssa Fili' Valeria	Nominate le commissioni Designati Rappresentante di Dipartimento e delegata permanente nel Consiglio della Biblioteca economico-giuridica.	Elenco di tutte le commissioni con descrizione carica e durata
CDD 14.09.2016	p. 14 – Attivazione azioni finanziate dal PSA - CdA ha deliberato seconda assegnazione di risorse per attuazione PSA: al DISG ASSEGNATI € 180.000/00 per la ricerca da ripartire in egual misura per gli anni 2016-2017-2018 . CdA ha deliberato di finanziare progetti previa emanazione bandi coerenti con PSA di ateneo e del DISG(vedi criteri)	CRITERIO per emanare i bandi: valutazione deve essere affidata a referee esterni; prevedere meccanismi di monitoraggio in itinere e di valutazione ex-post	
CdA 29.09.2016	Assegnazione per DISG 150.000,00 (75.000 per 2016 e 75.000 per 2017) sostegno attività di ricerca		
CDD 06.10.2016	p. 9 – Attivazione azioni finanziate dal PSA di DISG il 6.10.2016 prof. Girotto partecipa alla riunione della Commissione ricerca di Atene per attivare i bandi interni per presentazione progetti di ricerca		
CDD 16.12.2016	p. 14 – Linee guida selezione PRID Vengono riferite le modalità di assegnazione delle risorse nell'ambito del PSA di ateneo. NB: il prof. Girotto comunica approvazione del SA in data 13.12.2016, di alcune LINEE GUIDA per la redazione dei bandi, la cui emanazione è imprescindibile ai fini dell'assegnazione	LINEE GUIDA – cosa prevedono (in sintesi): - erogazione dei fondi assegnati a ciascun progetto, se di valore superiore a € 10.000/00 avverrà in due tranches; erogazione 50% all'inizio del progetto e altro 50% alla metà temporale del progetto previa acquisizione del parere positivo della commissione che effettuerà il monitoraggio in itinere.	- conseguimento degli obiettivi in itinere ed ex-post: valutato dalla Commissione ricerca del Dip. contenuto dei bandi

MILESTONES

	delle risorse, che nell'anno in corso saranno pari a € 120.000/00 (= qle. stanziare originariamente per 2016 + qle. del corrente anno)	Se progetti inferiori a 10.000,00 erogazione unica. Ulteriori linee guida per selezione e monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti finanziati: - unica griglia di valutazione che prevede 5 criteri; - soglia minima per ciascun criterio uguale o superiore a 2 per ammissione a finanziamento; soglia minima di valutazione complessiva di 15 punti/max 25 per ammissione a finanziamento.	
Decreto direttrice n. 22 del 10.06.2016	Individuazione proposta da presentare progetto di ateneo per finanziamento regionale assegni di ricerca sett. Umanistici L. Reg 34/15	Individua per le vie brevi una commissione Verbale commissione 09.06.2016 che assegna a Fracanzani	allegati
Decreto direttrice n. 30 del 06.10.2017	Individuazione proposta da presentare progetto di ateneo per finanziamento regionale assegni di ricerca sett. Umanistici L. Reg 34/15	Individua per le vie brevi una commissione Verbale commissione 5.10.2017 che assegna a Fracanzani	
Decreto direttrice n. 10 del 30.04.18	Individuazione proposta da presentare progetto di ateneo per finanziamento regionale assegni di ricerca sett. Umanistici L. Reg 34/15	Individua per le vie brevi una commissione Verbale commissione 30-04.2018 che assegna a Brollo	
CDD 31.01.2017	Informazione a cura prof. Girotto email del 30.01.17 su Banca dati dove iscriversi docenti per essere nominati per valutare progetti di ricerca. Valutazione progetti PRID verranno scelti quelli inclusi nella banca dati.		
CDD 02.03.2017	p.16 PSD/Ricerca Brollo propone quale requisito per partecipare al Bando contributi progetti di ricerca per 120.000,00 euro l'aver presentato pubblicazioni ai fin della VQR 2011-14 bando	Approvazione I Bando PRID per assegnazione di contributi a progetti di ricerca dipartimentale anno 2017 con requisito VQR	Allegato bando scad. 3 maggio 2017
CDD 02.03.2017	p. 18 Riparto fondo a sostegno attività ricerca DISG per 7.700,00	Criterio di assegnazione: esclusi afferenti <ul style="list-style-type: none"> • già beneficiari nel 2016 di risorse (ricercatori a tempo determinato e a tempo pieno attivi) • afferenti che nel 2015-16 hanno effettuato un numero uguale o maggiore di 4 assenze ingiustificate al CDD 	

MILESTONES

CDD 02.03.2017	p.19 Piano di sostegno all'attività di ricerca: bandi per assegni di ricerca su delibera CDA del 29.09.2016	Risorse 150.000, per 2016-17 per finanziamento assegni di ricerca annuali in due momenti Il momento per tre assegni Requisito responsabile scientifico essere attivo VQR 11-14 Assegnista possesso titolo dottore di ricerca Individuati resp. Bergamini, Giorgi, Pellegrini	no verbale commissione
CDD 05.04.2017	Commissione qualità per la ricerca del DISG	Nominata prof.ssa V. Fili	
CDD 08.06.2017	Presentazione dati VQR 2011-2014 (vedi slides)	A cura prof.ssa Fili	slides
CDD 13.07.2017	p.3 Comunicazione prof.ssa Zilli pe budget biblioteca e prof. Girotto informa che l'ateneo intende valorizzare i Gruppi di ricerca presenti nei vari Dipartimenti creando apposito batabase	Prof. Girotto provvederà ad aggiornare elenco dei gruppi attingendo ai piani di ricerca individuali per le tematiche affrontate	PIANO ANNUALE DELLE RICERCHE DEL DISG – ANNO 2016-2017
CDD 13.07.2017	p.11 Commissioni e deleghe	Delegato alla ricerca prof. Girotto/commissione ricerca ateneo prof.ssa Fili	Tabella allegata
25.10.2017	Relazione delegato rettore alla ricerca	Prof.ssa Nicoli	relazione
CDD 09.11.2017	PSD/Ricerca – Conclusa la fase di valutazione dei refers esterni Bando progetti PRID e mandato alla CAQ valutazione istruttoria dei progetti		Decreto direttrice per variazione di budget del 24.03.17 RIPARTO
CDD 13.12.2017	p. 11 PSD/Ricerca risultati della CAQ del 7.12.2017	Graduatoria di merito progetti finanziati fondi PRID 2017-2018	Bando e moduli e verbale CAQ
CDD 13.12.2017	p.12 Piano di sostegno all'attività di ricerca: bandi per assegni di ricerca su delibera CDA del 29.09.2016	Risorse 150.000, per 2016-17 per finanziamento assegni di ricerca annuali in due momenti Il momento per tre assegni Requisito responsabile scientifico essere attivo VQR 11-14 Assegnista possesso titolo dottore di ricerca Individuati resp. Ziliotto, Bolognini	delibera CDA del 29.09.2016
CDD 17.01.2018	PSD/ricerca proposta di un II bando PRID 2018	Mandato a Girotto per bozza di bando	

MILESTONES

CDD 31.01.2018	p.11 PSD/ricerca Riparto di un II bando PRID 2018 per 24.500,00	Approvazione con ulteriori elementi: può presentare domanda anche chi ha già presentato in precedenza, finanziamento per tre progetti di 8.166,66 euro ciascuno	
CDD 31.01.2018	p.12 Riparto fondo sostegno attività ricerca DISG per 15.600,00	Ripartizione equa tra tutti gli afferenti con criterio: esclusi afferenti che nell' a.a. 2016-17 hanno effettuato maggiore uguale a 4 assenze CDD	
S.A. 02-02-2018	Regolamento dottorati e Piano di miglioramento qualità della ricerca		slides
CDD 01.03.2018	p.13 Criteri per la qualità del reclutamento: criteri e strategie del DISG	Come da lavori della Commissione ricerca di Ateneo	
CDD 01.03.2018	p.14 Azioni straordinarie di sostegno ricerca DISG 2 azioni su attribuzione da parte della CAQ Ricerca	2 azioni: 1: Finanziamenti di modesta entità in base al principio di condizionalità 5.000,00 euro per ogni singolo progetto presentato 2 azione su base competitiva	
CDD 11.04.2018	p. 15 Completamento Piano azioni straordinarie sostegno ricerca DISG	Approvazione documento azioni a supporto	Allegato azioni di supporto azione 1 azione 2 azione 3
CDD 07.06.2018	p.14 Azioni straordinarie urgenti per il miglioramento della VQR3 emanazione bando PRID	Approvazione bando con finanziamento totale 171.500,00 scad. 11.07.2018	
CDD 11.07.2018	Bandi per assegni di ricerca delibera del CA 29.09.16 150.000 (75.000 per 2016) (75.000 per 2017) già utilizzati 125.000 per 5 assegni di ricerca utilizzati nel 2017	Approvazione bando n. 1 per assegni di ricerca durata annuale resp. Scientifico L. Montanari IUS/21	SA del 20.02.18 Nuovo regolamento dottorati
CDD 13.09.2018	Approvazione graduatoria bandi PRID del 30.04.18 e del 13.06.18 * Autorizzazione ad emanare il IV bando alla Direttrice	Approvazione progetti del II e terzo Bando PRID CAQ ricerca 12.09.2018	Verbali CAQ e Bando
DD 21.12.2018	Finanziamento progetti IV bando PRID come disposto dalla CAQ	Verbale della CAQ di data 19.12.2018	Verbale e decreto direttoriale

MILESTONES

08.11.2018	Bandi per assegni di ricerca CdA del 29.09.2016	Sono da attribuire ancora 12.500,00 fondi 2018 e per cofinanziare assegno di ricerca del bando DR 746/18 del 05/11/18	
------------	---	---	--